



LICEO STATALE “REGINA MARGHERITA”

Scienze Umane – Linguistico – Scientifico

Liceo delle Scienze Umane; Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale

Liceo Linguistico; Liceo Scientifico; Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate

Via Cuomo n.6 84122 SALERNO; Tel.: 089224887; fax: 089250588

Cod. mecc. SAPM050003; C. F. 80027420654

e-mail: sapm050003@istruzione.it; PEC: sapm050003@pec.istruzione.it; www.liceoreginamargheritasalerno.gov.it

LICEO STATALE
“Regina Margherita”
SALERNO



*Diventiamo noi stessi attraverso gli altri
(L.S. Vygotskij)*



Scuola = Comunità educante

*Cerca di diventare non un uomo di successo ma piuttosto un uomo di valore
(A.Einstein)*

LICEO LINGUISTICO

- Inglese
- Francese
- Tedesco
- Spagnolo
- Arabo

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

LICEO DELLE SCIENZE UMANE
opzione Economico-Sociale

LICEO DELLE SCIENZE UMANE
con curvatura Teoria e Tecnica
della Comunicazione

LICEO SCIENTIFICO

LICEO SCIENTIFICO
opzione Scienze applicate

www.liceoreginamargheritasalerno.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA Triennio 2019/2022

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N° 107/2015

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del "Liceo Regina Margherita" è stato elaborato dal Collegio dei docenti nella seduta del 7 gennaio 2019 sulla base dell'Atto di indirizzo del Dirigente (prot. 6469 del 18/12/2018) ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 07/01/2019 con delibera n. 19

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
	1.2. Caratteristiche principali della scuola
	1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
	1.4. Risorse professionali
LE SCELTE STRATEGICHE	2.1. Priorità desunte dal RAV
	2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
	2.3. Piano di miglioramento
	2.4. principali elementi di innovazione
L'OFFERTA FORMATIVA	3.1. Traguardi attesi in uscita
	3.2. Insegnamenti e quadri orario
	3.3. Curricolo di Istituto
	3.4. Alternanza Scuola lavoro
	3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
	3.6. Attività previste in relazione al PNSD
	3.7. Valutazione degli apprendimenti
	3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
L'ORGANIZZAZIONE	4.1. Modello organizzativo
	4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
	4.3. Reti e Convenzioni attivate
	4.4. Piano di formazione del personale docente
	4.5. Piano di formazione del personale ATA

LICEO STATALE
"Regina Margherita"
SALERNO

PARTE PRIMA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
	1.2. Caratteristiche principali della scuola
	1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
	1.4. Risorse professionali

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'istituto e il suo contesto territoriale

Le radici culturali del nostro istituto sono molto antiche e risalgono all'Italia preunitaria, quando l'attenzione rivolta all'istruzione ed educazione delle fanciulle a Salerno portò all'istituzione delle prime scuole private. Nel 1861 furono istituite, nell'ambito della provincia di Salerno, quattro scuole Magistrali femminili nei quattro capoluoghi di circondari: Salerno, Campagna, Sala Consilina e Vallo della Lucania. Di queste quattro scuole, però, nel 1866 ne funzionavano solo due, quella di Salerno e quella di Vallo della Lucania. Nel 1866 il Consiglio Provinciale Scolastico chiese al Ministero della Pubblica Istruzione che venisse istituita a Salerno una Scuola Normale per cinquanta alunne. Nell'attesa che il Ministero desse il suo benestare, il 22 dicembre 1867 il Consiglio Scolastico Provinciale del Principato Citeriore, su relazione del V Provveditore agli Studi di Salerno (1867-1892) Cav. Prof. Giovanni Scrivante "arciprete liberale" approvò la proposta di istituzione in Salerno della "Scuola Magistrale Femminile Permanente" finalizzata alla piena attuazione della legge Casati (1859), alla riduzione della piaga dell'analfabetismo, all'eliminazione della nomina comunale dei maestri elementari per i quali bastava fossero muniti di una patente di idoneità e di un attestato di moralità. La scuola assunse il nome di "Rebecca Guarna" prima donna-medico nella Scuola Medica Salernitana vissuta nel sec. XVI e famosa per i trattati "*De Febris*" e "*De Urinis et Embrione*". La prima sede, inizialmente ospitante solo 45 alunne, fu allocata in via Tasso presso il palazzo nobiliare settecentesco dei Marchesi Ruggi d'Aragona alla cui progettazione avrebbe "*lavorato anche il valente architetto napoletano Ferdinando Sanfelice*" che ne avrebbe modificato il "primitivo impianto" che "*si fa risalire al XVI secolo*". L'incremento della popolazione scolastica e le difficoltà derivanti dal pendolarismo delle alunne provenienti da tutta la provincia resero necessaria, nel 1869, l'istituzione di un Convitto femminile annesso alla scuola a spese della Provincia, e dopo altri due anni, nel 1871, fu creato il primo Giardino d'Infanzia, che venne affidato alle cure della Direttrice Sig.ra Bianca Petrovic. Quel Giardino d'Infanzia nato dall'intuizione dell'opportunità che le future insegnanti sperimentassero metodologie e facessero esercitazioni didattiche adeguate all'età prescolare, abbinava alle lezioni teoriche psico-pedagogiche, osservazioni guidate sul campo, determinando un rivoluzionario laboratorio che preparò molte generazioni di insegnanti elementari. Nel 1873 fu istituita anche una Scuola Magistrale maschile con annesso convitto. Nell'anno scolastico 1880-81 la Scuola divenne regia e assunse la denominazione di Real Scuola Normale di Salerno con un indirizzo di studi corrispondente alla Scuola Media Inferiore ed un indirizzo superiore corrispondente alla Scuola Superiore Magistrale. Diventata statale, la Scuola Normale/Magistrale conobbe un grande sviluppo con l'istituzione di un Museo Didattico e di un Centro Sperimentale per le esercitazioni. Nel 1914, la Scuola, che fino ad allora era intitolata a Rebecca Guarna cambiò l'antica denominazione in quella di Istituto "Regina Margherita" che attualmente conserva. Nel 1917, nonostante le forti opposizioni fu istituita la Scuola mista. La continua crescita della popolazione scolastica impose il trasferimento nei locali della vecchia sede dei Mulini Scaramella, poi fu utilizzato Palazzo Pizzuti in via Mercanti. Nel 1934 fu varata la costruzione della sede del nuovo

“Istituto Magistrale Comunale” progettato dall'ing. alle opere pubbliche Alfredo Ravera sui suoli della Fieravecchia. La costruzione dell'opera comportò non pochi problemi tecnici e di tempi per la necessità di espropriare e demolire vecchi edifici esistenti, così nelle more della sua realizzazione, con una crescente popolazione scolastica che nel 1939 raggiunse la cifra, incredibile per i tempi, di 1600 alunni si dovette utilizzare anche il Palazzo Tortorella in via De Martino (attuale scuola De Filippis), con altre succursali. Dopo il collaudo l'Istituto ebbe finalmente la sua sede, che fu inaugurata solo nel 1947 e che tuttora ospita la nostra istituzione scolastica. Nei primi anni ottanta il fronte principale prospettante sulla piazza Malta fu assegnato dal Comune al Ministero di Grazia e Giustizia e tutt'ora risulta occupato dal Tribunale di Sorveglianza-sez. penale, riducendo gli spazi destinati alla Scuola e privando l'istituto dello scalone di ingresso/uscita fondamentale per il deflusso di una popolazione scolastica di circa 1300 unità fra organico docenti, assistenti amministrativi e scolastici e alunni.

Il nostro Liceo è nel centro cittadino ma accoglie un vasto ambito di utenza. Oltre agli alunni residenti a Salerno, le aree geografiche di provenienza sono: in massima parte l'area della valle dell'Irno e l'area della piana del Sele, in minor numero provengono dai comuni Picentini e una parte esigua anche dai comuni degli Alburni. La sua posizione infatti gli permette di essere facilmente raggiungibile dagli studenti, in quanto la rete dei trasporti pubblici su gomma effettua regolare fermata davanti a Piazza XXIV Maggio prospiciente l'ingresso della scuola. A circa 200 metri è la stazione centrale delle Ferrovie dello Stato pure molto utilizzata dagli studenti pendolari provenienti dall'area orientale del territorio che va da Capaccio Scalo a Pontecagnano. In tal modo anche gli studenti provenienti dai paesi limitrofi raggiungono facilmente la sede centrale del Liceo. Più problematica la situazione per gli studenti delle quattro classi che sono ad oggi ospitati nei locali del Convitto nazionale "*Liceo Tasso*" allocato nel nucleo antico al Largo Abate Conforti. L'economia in cui insiste il Liceo è quella tipica di una cittadina che basa la sua ricchezza sulla piccola e media industria e sul commercio anche se le politiche del territorio stanno privilegiando lo sviluppo dell'industria del Turismo e dell'indotto economico da esso derivante: la ristorazione con percorsi enogastronomici, artigianato artistico, itinerari per conoscere il centro storico medioevale e la scuola medica salernitana.

Lo Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti del Liceo è media, e negli ultimi anni ha risentito della situazione economica generale. Il tasso di disoccupazione presente in Campania infatti è nettamente superiore a quello italiano e questo crea disagio agli studenti le cui famiglie spesso non pagano neanche le tasse scolastiche. Nel 2017 il tasso di disoccupazione in Campania è stato del 20,9% quasi il doppio rispetto alla media italiana, che per il 2016 si è attestato all' 11,2%. Il tasso di immigrazione nel 2017 in Campania si è attestato al 4,1%, quasi la metà rispetto alla media nazionale (8,3%). In questo contesto tuttavia la presenza di studenti provenienti da famiglie svantaggiate è pari alla media nazionale ed inferiore alla media della Campania e del Sud. Sono presenti anche piccole aree di agiatezza economica, piccoli imprenditori, professionisti, commercianti. La popolazione studentesca presenta dunque un background medio e una preparazione scolastica in ingresso in relazione al voto dell'esame della licenza media in linea con la media campana e del Sud, leggermente inferiore rispetto ai parametri nazionali. L'elevato numero di scuole medie di provenienza, sia cittadine che dei paesi limitrofi, con le inevitabili diversità di impostazione e dei livelli di preparazione di base, richiede un maggiore impegno nell'organizzare il lavoro di accoglienza e di formazione delle classi. Pur nella disparità di formazione di base il contesto socio-economico risulta sostanzialmente omogeneo, con situazioni familiari e bisogni socio culturali omologhi. L'omogeneità territoriale e sociale favorisce la progettazione e la comunicazione. Il tasso di immigrazione è più basso rispetto alla media nazionale ed i pochi studenti con cittadinanza non italiana, in maggioranza iscritti al Liceo Linguistico, sono pienamente integrati anche grazie a percorsi educativi e formativi finalizzati all'inclusione attivi nella scuola. Sono presenti 11 studenti DSA (solo 2 non seguono il programma

ministeriale) e 40 BES in diminuzione rispetto all'anno precedente. Il rapporto studenti insegnanti risulta adeguato ai bisogni. Nella scuola è attivo uno sportello di ascolto con docenti e psicologi specificamente formati alla gestione dei problemi familiari e adolescenziali.

Il Liceo effettua una indagine sistematica delle risorse del territorio, così da poter pianificare le collaborazioni anche sul lungo periodo, in considerazione dei diversi curricula di studio attivati. Le risorse e le competenze presenti nella comunità, la partecipazione e l'integrazione sociale sono finalizzati al miglioramento della proposta educativa e offerta formativa della Scuola ed all'incremento delle opportunità di formazione ed inserimento lavorativo offerto agli studenti. La crisi economica e la contrazione della spesa pubblica influisce negativamente sui contributi provenienti dagli Enti locali e non permette una programmazione sul lungo periodo in relazione a risorse finanziarie affidabili, per tale ragione il Liceo ha presentato negli anni progetti PON-FERS che hanno consentito di far fronte all'adeguamento degli ambienti. Sono stati realizzati nuovi servizi igienici, scale antincendio, porte di emergenza, un potenziamento della rete LAN WIFI, anche se non sempre gli enti hanno saputo ben monitorare gli interventi posti in essere, ne deriva un risultato deludente. Con Scuole Belle è stato realizzato il portone di ingresso, e tutte le aule e la palestra sono state ridipinte, le aule e gli uffici sono stati riforniti di tende ignifughe. Sono presenti le rampe e l'ascensore per il superamento delle barriere architettoniche. Persistono tuttavia problemi relativamente alla fruizione di tutti gli spazi dell'istituto di fatto sotto-dimensionato ad accogliere una popolazione scolastica fra studenti, docenti, personale amministrativo e ATA di oltre 1400 unità.

1.2. Caratteristiche principali della Scuola

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO MAGISTRALE LICEO STATALE
Codice	SAPM050003
Indirizzo	VIA GIOVANNI CUOMO, 6 SALERNO 84122 SALERNO
Telefono	089224887
Email	SAPM050003@istruzione.it
Pec	sapm050003@pec.istruzione.it
Sito WEB*	www.liceoreginamargheritasalerno.gov.it www.reginamargherita.edu.it
Indirizzi generali di Studio del liceo	<ul style="list-style-type: none"> • SCIENZE UMANE • SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE • SCIENZE UMANE-CURVATURA TEORIA E TECNICA DELLA COMUNICAZIONE • LINGUISTICO • SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE
Totale Alunni (allegato)	1172

* Nel corrente anno scolastico l'istituzione sta provvedendo alla riformulazione e all'aggiornamento del proprio sito, e la migrazione dal dominio di terzo livello .gov.it al dominio .edu.it, in ottemperanza della determina n. 36 del 12 febbraio 2018 emanata dall'Agencia per l'Italia digitale (Agid), che prevede che il dominio gov.it sia assegnato alle sole amministrazioni centrali dello Stato, al pari quanto avviene in ambito internazionale. In coerenza con quanto stabilito dal piano triennale per l'informatica nella PA 2017/2019, il il nostro URL istituzionale assumerà la denominazione www.reginamargherita.edu.it.

La scuola è ubicata in un'unica sede ma, per indisponibilità di parte dei suoi locali, tre classi del Liceo Scientifico opz. scienze applicate sono ospitate nei locali del "Convitto Nazionale T.Tasso" nel

nucleo antico della città presso largo Abate Conforti dove, l'utenza e il nostro personale sconta diversi disagi logistici. L'incremento di iscritti registrato negli ultimi tre anni ha reso problematica l'allocazione degli alunni nelle classi. L'istituto ha disponibilità effettiva di solo 46 aule a fronte di 54 classi (di cui tre articolate) così distribuite per indirizzo:

<i>Indirizzo</i>	<i>Classi</i>
Liceo delle SCIENZE UMANE	16
Liceo delle SCIENZE UMANE curvatura TEORIA E TECNICA DELLA COMUNICAZIONE	2
Liceo delle SCIENZE UMANE opz. ECONOMICO SOCIALE	5
Liceo LINGUISTICO	27
Liceo SCIENTIFICO opz. SCIENZE APPLICATE	4
Totale	54

I ristretti spazi hanno reso necessaria una politica di limitazione nell'accettazione di nuovi iscritti alle classi prime e l'impossibilità di accogliere trasferimenti in entrata nelle classi del quadriennio successivo. Pertanto è in corso il reperimento di aule e spazi funzionali nei vicini locali dello sgomberando Tribunale di Sorveglianza o della scuola secondaria di primo grado "A.Pirro", attraverso la sollecitazione della Provincia di Salerno, Ente gestore dei locali, e del Comune di Salerno, in quanto ente proprietario.

1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

laboratori	Informatici	2
	Chimica	1
	Fisica	1
	Scienze	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Attrezzature multimediali presenti nei Laboratori e in dotazione	PC	43
	Notebook	35
	Tablet	30
	LIM	26
	Touch board	7

I laboratori informatici e loro dotazioni risultano insufficienti rispetto al fabbisogno di tutte le classi dell'istituto. Per far fronte alle imprescindibili necessità didattiche dei corsi linguistici viene privilegiato il loro accesso per svolgere le attività di listening delle lingue straniere.

Molte aule sono dotate di LIM ed è presente nell'istituto una rete Wi-Fi. La banda purtroppo risulta essere insufficiente condizionando l'operatività della rete stesse soprattutto nei momenti di maggior traffico coincidenti, spesso, con le fasi di avvio delle attività scolastiche. La disponibilità di PC portatili e tablet di proprietà della scuola sono insufficienti rispetto al numero di docenti in servizio che, per la didattica digitale o per svolgere compiti di routine (appello), con spirito di servizio, utilizzano i propri dispositivi (tablet e notebook) e/o il personale servizio mobile per collegarsi alla rete internet.

Il laboratorio di Fisica allo stato attuale non è utilizzabile, in quanto non più rispondente ai parametri previsti dalla vigente normativa di sicurezza dei luoghi di lavoro; l'adeguamento e il suo

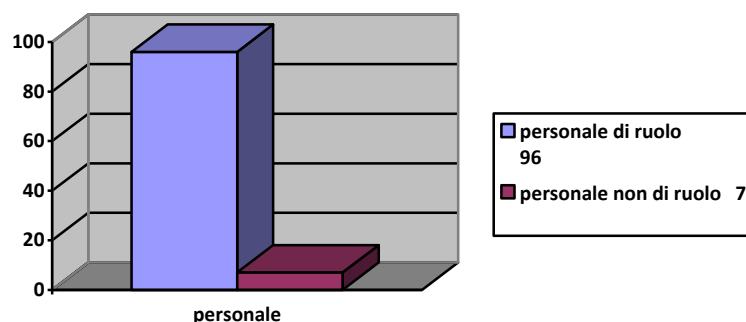
potenziamento una delle priorità del progetto di ri-qualificazione degli ambienti scolastici per il prossimo triennio.

L'up-grade degli attuali laboratori specialistici presenti costituirà il primo passo di un più ambizioso ripensamento dei tradizionali luoghi di apprendimento. La fluidità dei processi comunicativi innescati dalle ICT ha reso gli ambienti fisici non più in grado di rispondere a contesti educativi in continua evoluzione, e impone un graduale ripensamento degli spazi che preveda soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta, e in grado di soddisfare contesti sempre diversi. Il nostro Istituto, aderendo al movimento delle scuole che si riconoscono nei principi del [Manifesto delle Avanguardie educative](#) (INDIRE), impegnerà le risorse disponibili e/o reperibili da bandi FESR, per attrezzate e trasformare le aule in ambienti smart (laboratori multimediali).

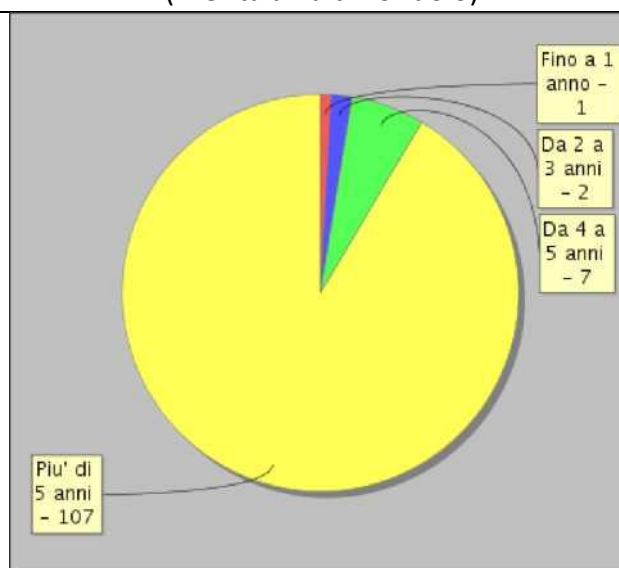
1.4.Risorse professionali

N.unità	N.
Docenti in organico	96
Personale ATA	18

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



• Fino a 1 anno	1
• Da 2 a 3 anni	2
• Da 4 a 5 anni	7
• Più di 5 anni	107

Il dato del MIUR relativo ai docenti si riferisce alle discipline di insegnamento associate al numero delle classi presenti nell'istituto, 54 classi. Per quanto attiene ai docenti presenti nel nostro istituto come è desumibile dai relativi dati del RAV: il 96% del personale docente è a tempo indeterminato; l'età del personale docente è suddiviso in due grandi blocchi, il 39% appartiene alla fascia che oscilla tra i 45 e i 54 anni, mentre il 63% presenta un'età superiore ai 55 anni. All'interno del Liceo è presente una forte stabilità e una continuità tecnico professionale, dovuta alla presenza del 32% di docenti in servizio presso il Liceo da 6 a 10 anni e del 31% da oltre 10 anni. Un discreto numero di docenti ha conseguito anche quest'anno certificazioni informatiche e linguistiche. La maggior parte dei docenti ha seguito corsi sulla disabilità, sulle nuove tecnologie e

strategie didattiche e hanno fatto richiesta per i corsi di metodologia CLIL. Tutti i docenti hanno partecipato a corso "Google Suite" che ha consentito di portare ulteriormente avanti il processo di dematerializzazione con, ad esempio, l'archiviazione digitale di verbali e tabelloni rendendoli disponibili ai docenti di dipartimento e a tutti i docenti dei singoli consigli di classe.

Nello scorso triennio la presenza di alta professionalità ha permesso di ampliare notevolmente l'Offerta formativa ponendo le basi per avviare, in sinergia con i bisogni dell'utenza e le linee guida del Ministero, un nuovo percorso per il triennio 2019-2022 il quale sarà accompagnato dalla dott.ssa Angela Nappi, Dirigente Scolastico che, dopo aver maturato una considerevole e pluriennale esperienza di gestione di istituzioni scolastiche complesse di ogni ordine e grado, guida il liceo Statale Regina Margherita dal 1 settembre 2018.

PARTE SECONDA

LE SCELTE STRATEGICHE	2.1. Priorità desunte dal RAV
	2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
	2.3. Piano di miglioramento
	2.4. principali elementi di innovazione

2.1. Priorità desunte dal RAV

Nel documento Europa 2020 sono individuate le tre priorità che da sempre rappresentano la base dell'Offerta formativa del Liceo "Regina Margherita":

- 1) Crescita intelligente: economia basata su conoscenza e innovazione
- 2) Crescita sostenibile: economia efficiente, più verde e più competitiva
- 3) Crescita inclusiva: economia ad alto tasso di occupazione che favorisca coesione sociale e territoriale

Si ribadisce che il successo formativo degli allievi è ritenuto il pilastro fondante del nostro Istituto. Esso viene perseguito attraverso una molteplicità di strategie, tese a permettere agli allievi di superare eventuali difficoltà, riconoscendo altresì il merito di chi evidenzia profili di eccellenza. I diversi dipartimenti e i consigli di classe pongono particolare cura nel proporre modalità di recupero il più possibile calibrate sui bisogni formativi dei singoli allievi. Vengono offerti corsi di recupero ed attività di tutoraggio finalizzate al superamento delle difficoltà eventualmente emerse.

In particolare il RAV 2017/18 ha individuato le seguenti priorità relative al miglioramento degli esiti degli studenti:

- garantire agli studenti il successo formativo inteso come "buon esito" del percorso di formazione
- migliorare gli esiti degli studenti della scuola nel suo complesso
- aumentare la percentuale degli studenti con BES e con DSA che conseguono risultati scolastici positivi
- ridurre la differenza degli esiti scolastici fra le classi
- promuovere il conseguimento delle competenze chiave europee
- monitorare i percorsi di studio e post diploma degli studenti

Per tale ragione l'Istituto ha elaborato un piano strategico relativo alla formazione degli alunni e alla migliore riorganizzazione dei piani didattici e di lavoro con gli studenti in continuità con le buone pratiche attive nell'istituto e la definizione di un piano di formazione docenti funzionale alle strategie di sviluppo dell'istituzione scolastica nel suo complesso, (di seguito meglio esplicitate nel quadro degli obiettivi formativi prioritari stabiliti dall'art.1 comma 7 della L.107/2015).

Tale piano prevede:

1. la valorizzazione delle eccellenze presenti nella scuola mediante la progettazione, l'organizzazione e il monitoraggio di attività predisposte ad hoc dall'istituto, l'incentivazione a prendere parte a manifestazioni e concorsi nazionali e internazionali, olimpiadi a carattere scientifico, certamina letterari, competizioni sportive, l'organizzazione di corsi di lingua straniera (inglese, francese, spagnolo e tedesco) finalizzati al potenziamento delle abilità linguistiche e al conseguimento delle specifiche certificazioni;
2. lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà

- e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità;
3. la prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico come previsto dalla legge 29/05/2017, n.71, *Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*;
 4. l'apertura pomeridiana della scuola finalizzata alla valorizzazione dell'Istituto come realtà aperta al territorio e rispondente alle esigenze della propria utenza. Oltre ad attività dedicate al recupero e al sostegno delle competenze di lettura, scrittura e interpretazione critica dei testi, delle tecniche e delle procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, si prevede la realizzazione di attività di assistenza allo studio, di *peer tutoring* e *peer education*;
 5. la progettazione e realizzazione di specifiche attività per studenti BES e diversamente abili, a garanzia della loro inclusione e diritto allo studio, attraverso l'implementazione di strategie didattiche ad hoc (in particolare dell'uso degli strumenti compensativi) e di percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio- sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
 6. il potenziamento dell'offerta formativa in un'ottica europea: progettazione e realizzazione di percorsi tematici eventualmente veicolati in una delle lingue comunitarie insegnate nel liceo anche attraverso CLIL;
 7. la progettazione, la realizzazione e il monitoraggio di corsi finalizzati all'acquisizione e al potenziamento delle competenze digitali di studenti e docenti, famiglie e personale della scuola. Per ciò che concerne gli allievi, le attività avranno un particolare riguardo anche per l'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
 8. la progettazione, la realizzazione e il monitoraggio di percorsi formativi e di alternanza scuola-lavoro in orario curricolare ed extracurricolare che favoriscano l'orientamento universitario e/o lavorativo dello studente e siano rispondenti alle specificità degli indirizzi di studio presenti nell'istituto;
 9. la progettazione e la realizzazione di specifiche attività di formazione in materia di benessere, salute e sicurezza rivolte a studenti, docenti e personale A.T.A. volte alla conoscenza e all'acquisizione delle *lifeskills*.

Ulteriore punto critico che emerge dal RAV - quadro 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza è la necessità ineludibile per il prossimo triennio di adeguare le strutture della scuola e di ampliare gli spazi per la didattica e la ricerca.

Pur nella consapevolezza del quadro di inadeguatezza funzionale degli edifici scolastici a livello nazionale e regionale, emerge l'esigenza di adeguare le strutture dell'edificio a una migliore utilizzazione programmando, unitamente agli enti gestori dell'istituto "Provincia di Salerno" e all'ente proprietario " Comune di Salerno", i seguenti interventi:

1. la riconsegna in tempi brevi, più volte sollecitata, dei locali prospettanti sulla piazza XXIV Maggio a tutti oggi ancora occupati dal trasferendo Tribunale di sorveglianza- sez. penale del Tribunale di Salerno e la loro ri-funzionalizzazione per creare i necessari spazi didattici e di socializzazione (laboratori, aula docenti, aula magna, biblioteca, etc.) ed utilizzare lo storico accesso alla scuola per il deflusso di una comunità scolastica che conta circa 1400 unità fra docenti personale e addetti ai servizi di vigilanza, amministrazione e finanza dell'istituto, invece dell'attuale accesso ubicato nella secondaria via G. Cuomo che avviene utilizzando una scala originariamente destinata al solo personale di servizio e amministrativo.

2. l'adeguamento dell'istituto alle norme in materia di sicurezza ai sensi del D.Lgs 81/2008 e di Antincendio così come suggeriti dall'RSPP nel nuovo piano di Sicurezza promosso dalla D. S. Angela Nappi;
3. la messa in esercizio di alcuni laboratori inagibili come quello di Fisica e la riqualificazione degli spazi demandati alle attività sportive sia coperti (palestra) che all'aperto (cortile);
4. la digitalizzazione degli archivi storici del piano terra e lo scarto tecnico dei documenti presenti, molti dei quali non più attuali e funzionali alle attività ordinarie.
- 5) l'adeguamento a norma dell'impiantistica elettrica (con l'attivazione dei pannelli fotovoltaici, allo stato non funzionanti), idrica e del riscaldamento (quest'ultimo insufficiente al fabbisogno).

L'istituzione scolastica attraverso le figure tecnico-professionali che operano nell'istituto attiverà tutti i possibili canali di finanziamento (provinciali, regionali, nazionali, comunitari) e tavoli di intesa con gli enti locali per offrire all'utenza luoghi sicuri e attrezzati per lo studio e la ricerca.

2.2 Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Risultati Scolastici	Priorità	traguardi
	Potenziare la didattica per competenze, partecipativa ed inclusiva, completamente strutturata in UdA disciplinari e interdisciplinari	Migliorare i risultati degli studenti negli Esami di Stato aumentando la percentuale degli studenti collocati nelle fasce di voto più alte.
	Progettare moduli per il recupero dopo l'analisi dei risultati intermedi e finali anche in considerazione della valutazione proattiva	Ridurre ulteriormente la percentuale degli studenti oggetto di azioni di recupero e la percentuale degli studenti sospesi
	Individuare gli obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele. Migliorare ulteriormente gli ambienti di apprendimento	Ridurre la % degli studenti in recupero. Potenziare attività extracurricolari che coinvolgano tutti gli indirizzi del Liceo in attività laboratoriali
	Migliorare i risultati scolastici al termine del primo Biennio finalizzati alla certificazione delle competenze	Potenziare le attività curriculari (UdA) e il sistema di valutazione interno riferito alla certificazione delle competenze al termine del primo biennio
Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali	Progettare moduli e simulazioni di preparazione alle Prove Invalsi fin dal primo anno	Migliorare i risultati nei monitoraggi nazionali del SNV e dunque migliorare l'acquisizione delle competenze di base
	Consolidare le esperienze di partenariato avviate con l'UNISA, volta a consolidare le competenze di base in contesti qualificati	Creare condizioni di sviluppo e miglioramento delle competenze acquisite in condizioni riproducibili e per i bienni dei diversi indirizzi liceali
	Mettere a sistema la sperimentazione del sistema operativo INVALSI on line.	Fornire la competenza di agire in un sistema operativo centralizzato digitalizzato che consenta anche il controllo degli esiti in forma immediata
	Potenziare la formazione digitale dei docenti e degli studenti coinvolti nelle prove Invalsi in modo sistematico	Sviluppo delle competenze digitali sia dei docenti che degli studenti in un contesto strutturato capace di creare l'effetto transfert
Competenze Chiave Europee	Competenze chiave europee da sviluppare in tutti gli indirizzi del Liceo	Attuare progetti inerenti gli interventi strutturati per la promozione delle competenze chiave europee

	Incentrare l'intera progettazione sulle competenze europee consolidando il curricolo verticale	Migliorare le capacità di Team Working per una progettazione integrata e incentrata sulle competenze europee
	Implementazione delle modalità di valutazione condivisa delle competenze	Miglioramento delle griglie di valutazione omogenee con indicatori e descrittori chiari e condivisi
	Realizzazione di attività di monitoraggio attraverso la progettazione e somministrazione di compiti autentici	Favorire la capacità di lavorare in gruppo con l'ausilio delle Tic
Risultati Distanza	a Monitorare gli esiti degli sbocchi occupazionali e di studio nel biennio successivo alla conclusione degli studi	Creare una banca dati che consenta di effettuare analisi particolareggiate
	Potenziare la didattica orientativa e i suoi esiti	Monitoraggio degli esiti dei test di accesso universitari
	Consolidare la creazione di Partenariati volti a consentire la partecipazione degli studenti iscritti all'Università per accedere a borse di studio	Creazione della banca dati dei nostri studenti vincitori delle borse di studio, nazionali ed extranazionali
	Potenziare la progettazione verticale sia ascendente che discendente	Creare una Cabina di Regia, Scuola/Università, volta a definire, in piena sinergia di intenti, una progettazione condivisa

ASPETTI GENERALI

La nostra istituzione scolastica si ispira in continuità con la sua plurisecolare tradizione culturale ad una precisa **VISION**:

"Salvaguardare la propria identità culturale umanistica che ha ispirato la fondazione stessa dell'istituzione e contribuire alla formazione di una società che pur nella modernità ponga sempre al centro l'uomo "

L'Istituto "Liceo Margherita" punta ad essere sempre più risorsa, esempio e riferimento per gli alunni, per le loro le famiglie, per l'intero territorio e, il suo tessuto economico sociale, culturale e produttivo in prospettiva di fornire a tutti i propri alunni una solida formazione per la vita e gli studi futuri. I nostri liceali in uscita maturano una solida preparazione di base poggiata sui nuclei fondanti della Cultura e dei Saperi, ottenuta attraverso metodi pedagogici e didattici all'avanguardia scientificamente validati. L'attività formativa è fondata sullo studio delle lingue straniere, l'uso delle nuove tecnologie informatiche, la cultura umanistica e il sapere artistico al fine di permettere il confronto consapevole in una realtà globalizzata, riconoscere la centralità dell'uomo, il benessere dell'alunno, affermandone la dignità, le esigenze, i diritti ed i valori. Gli allievi vengono educati all'autonomia, alla libertà, alla pace, all'intraprendenza personale, alla curiosità intellettuale, alla solidarietà sociale, alla salute e alla sicurezza accogliendo radicalmente le sfide dello sviluppo intelligente e dell'apprendimento significativo. Particolare rilievo è data alla progettazione per competenze nell'ottica dello sviluppo di un curricolo verticale e trasversale che, oltre alle competenze europee richieste dalla scuola e dalla società moderna, punti alla tutela del patrimonio culturale e sostenga lo sviluppo del pensiero critico e creativo. L'istituzione consapevole dell'ampio bacino di utenza dei suoi studenti, opera per rendere i docenti e il personale tutto sempre più competente nell'accoglienza e nell'inclusione di tutti gli alunni, nessuno escluso, con particolare riferimento a coloro con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento e, comunque, che presentando bisogni educativi speciali chiedono aiuto

educativo e sostegno didattico. Per effetto delle norme introdotte dai decreti legislativi approvati ai sensi della legge n° 107/2015 e delle sue successive modifiche, il Collegio si adopera per attuare delle scelte educative, didattiche ed inclusive. Particolare attenzione viene dedicata a due importanti indirizzi: le nuove regole sulla valutazione degli alunni e sull'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, in riferimento ai Decreti Legislativi n° 62 e n° 66 del 13 aprile 2017, che introducono rispettivamente norme sulla valutazione e sull'inclusione.

In armonia con la nostra vision educativa si definisce la nostra **MISSION:**

"Formare l'uomo nella sua individualità per contribuire alla formazione di una società in cui ogni individuo sia il tassello di un mosaico funzionale al benessere di tutti "

Noi pensiamo ad una scuola che sia non solo il risultato del lavoro dei docenti, ma che tenda a un modello educativo e formativo e a un'organizzazione che siano condivise anche dalle altre componenti della scuola stessa: studenti, famiglie, personale non docente. Tutti possono e devono contribuire a disegnare il modello di scuola che meglio permetta di raggiungere gli obiettivi formativi che ci proponiamo. Pertanto, nel tracciare i diversi percorsi progettuali previsti dalla normativa vigente e che rappresentano parte costitutiva del piano triennale, si è tenuto conto degli obiettivi strategici e di processo che andranno a sostanziare il Piano di Miglioramento previsto dal DPR n° 80 dell' 8 marzo 1999, nonché delle riflessioni scaturite dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), e dell'esigenza di conseguire gli obiettivi prioritari nazionali e quelli propri di sviluppo e di significativa identità dell'istituto sul territorio. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e rappresentati nell'organigramma delle funzioni. La maggior parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi formativi ed in ogni caso specifici che la scuola pone in essere per perseguire il successo formativo. L'Istituto a partire dal corrente anni scolastico sta provvedendo alla riformulazione dei suoi documenti fondamentali, PTOF e regolamenti nonché a modernizzare la modulistica per standardizzare ciascuna procedura.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese quale idioma ponte e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning (CLIL)*;
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla

- produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
 - 8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
 - 9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
 - 10) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
 - 11) definizione di un sistema di orientamento.

2.3. Piano di miglioramento

PERCORSO A - FORMARE FUTURI STUDENTI UNIVERSITARI

Descrizione Percorso

Dalla sezione 5 del RAV emerge la seguente priorità strategica: favorire il successo formativo degli studenti nei successivi percorsi di studio e lavoro. Nello specifico tale azione mira ad individuare le aree di competenza dove gli studenti possano attuare percorsi lavorativi più consoni e soddisfacenti, nei quali applicare le competenze educative didattiche acquisite. Necessita potenziare, con una progettualità specifica, la preparazione propedeutica all'accesso all'università per consentire agli studenti il superamento del gap legato ai test di accesso. Ciò impone una riflessione oggettiva e l'inderogabile esigenza di ricalibrare la progettazione didattica per fare in modo di ridurre lo scarto evidenziato attraverso la costituzione di una Start Up interna all'istituto di contatto e sviluppo con gli ambienti accademici.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO A

AREE DI INTERVENTO	Obiettivo di processo	Priorità collegate all'obiettivo
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Innovazione di Prodotto e di Processo. Didattica per competenze che implementi l'apprendimento per obiettivi a breve/medio e lungo termine	[Risultati a distanza] Monitorare gli esiti degli sbocchi occupazionali e di studio nel biennio successivo alla conclusione degli studi Potenziare la didattica orientativa e i suoi esiti. Potenziare la progettazione verticale sia ascendente che discendente
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Ammodernamento strutturale ed infrastrutturale per incentivare le performance di docenti e alunni per	[Risultati scolastici] Progettare moduli per il recupero dopo l'analisi dei risultati intermedi e finali

	la gestione del sitting Ins/App	<p>anche in considerazione della valutazione proattiva.</p> <p>Individuare gli obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele. Migliorare ulteriormente gli ambienti di apprendimento.</p> <p>Potenziare la progettazione verticale sia ascendente che discendente</p>
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Piena valorizzazione delle eccellenze manifestate dagli studenti nelle singole aree disciplinari	<p>[Risultati scolastici] Potenziare la didattica per competenze, partecipativa ed inclusiva, completamente strutturata in UdA disciplinari e interdisciplinari .</p> <p>[Risultati nelle prove standardizzate nazionali] Potenziare la formazione digitale dei docenti e degli studenti coinvolti nelle prove Invalsi in modo sistematico</p> <p>[Competenze chiave europee] Competenze chiave europee da sviluppare in tutti gli indirizzi del Liceo.</p> <p>Incentrare l'intera progettazione sulle competenze europee consolidando il curriculum verticale</p> <p>Implementazione delle modalità di valutazione condivisa delle competenze</p> <p>[Risultati a distanza] Potenziare la didattica orientativa e i suoi esiti.</p> <p>Consolidare la creazione di Partenariati volti a consentire la partecipazione degli studenti iscritti all'Università per accedere a borse di studio</p> <p>Potenziare la progettazione verticale sia ascendente che discendente</p>
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	Potenziamento dei percorsi di orientamento e motivazionali per una più adeguata scelta universitaria o lavorativa (Creazione Cabina di Regia)	<p>[Risultati a distanza] Consolidare la creazione di Partenariati volti a consentire la partecipazione degli studenti iscritti all'Università per accedere a borse di studio</p>
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	Strutturazione di un sistema di interrogazione e rendicontazione. Implementazione dell'Innovazione in relazione alle attese e ai bisogni formativi	<p>[Risultati scolastici] Progettare moduli per il recupero dopo l'analisi dei risultati intermedi e finali anche in considerazione della valutazione proattiva.</p> <p>[Competenze chiave europee] Incentrare l'intera progettazione sulle competenze europee consolidando il curriculum verticale</p>

		<p>[Risultati a distanza] Monitorare gli esiti degli sbocchi occupazionali e di studio nel biennio successivo alla conclusione degli studi</p>
<p>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</p>	<p>Sviluppo della formazione in contesto organizzativo. Ridefinizione condivisa e monitoraggio periodico dello schema di controllo organizzativo</p>	<p>[Risultati scolastici] Individuare gli obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele. Migliorare ulteriormente gli ambienti di apprendimento.</p> <p>Migliorare i risultati scolastici al termine del primo Biennio finalizzati alla certificazione delle competenze.</p> <p>[Risultati nelle prove standardizzate nazionali] Progettare moduli e simulazioni di preparazione alle Prove Invalsi fin dal primo anno</p> <p>Consolidare le esperienze di partenariato avviate con l'UNISA, volta a consolidare le competenze di base in contesti qualificati.</p> <p>Mettere a sistema la sperimentazione del sistema operativo INVALSI on line.</p> <p>Potenziare la formazione digitale dei docenti e degli studenti coinvolti nelle prove Invalsi in modo sistematico</p> <p>[Competenze chiave europee] Competenze chiave europee da sviluppare in tutti gli indirizzi del Liceo.</p> <p>Incentrare l'intera progettazione sulle competenze europee consolidando il curriculum verticale</p> <p>Implementazione delle modalità di valutazione condivisa delle competenze</p> <p>Realizzazione di attività di monitoraggio attraverso la progettazione e somministrazione di compiti autentici.</p> <p>[Risultati a distanza] Potenziare la didattica orientativa e i suoi esiti.</p> <p>Consolidare la creazione di Partenariati volti a consentire la partecipazione degli studenti iscritti all'Università per accedere a borse di studio</p> <p>Potenziare la progettazione verticale sia ascendente che discendente</p>

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Implementazione delle attività che coinvolgono gli <i>stakeholders</i>	Competenze chiave europee Realizzazione di attività di monitoraggio attraverso la progettazione e somministrazione di compiti autentici.
--	--	---

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO A:
ORIENTARE AD UNA SCELTA UNIVERSITARIA CONSAPEVOLE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività: 01/05/2021.

Destinatari: studenti.

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti:

- docenti interni;
- referenti indicati dalle Università per le singole Facoltà.

Responsabile

DOCENTE COORDINATORE delle classi del quinto anno.

Il docente coordinatore attraverso le valutazioni dei singoli docenti del consiglio di classe e dell'attitudine mostrata dall'alunno nel percorso curriculare ed extracurriculare, programma unitamente all'allievo il prosieguo degli studi che intende intraprendere e attraverso il DIRETTORE DI DIPARTIMENTO afferente alla disciplina individuata valuterà le facoltà e gli sbocchi professionali ad essa collegati.

Risultati Attesi

L'orientamento per la scelta degli studi universitari in una formazione liceale come è quella del nostro istituto costituisce un passaggio fondamentale del percorso di vita e di formazione dei nostri studenti. Per un giovane la scelta dell'Università è sempre un momento di crescita, di libertà, di responsabilità, di riflessione autentica sulle proprie attitudini e aspirazioni, anche in rapporto alla realtà sociale. È un'opzione sul futuro, da affrontare con entusiasmo e convinzione. Individuare il corso di studio "giusto" è determinante, e dipende da due ovvi presupposti: comprendere in che cosa si è più capaci, che cosa si ama fare; conoscere il contesto, le professionalità più richieste, le competenze meglio spendibili. La scuola non può in tal senso non essere vicina agli studenti al fine di far maturare in loro una scelta consapevole.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO A:
PORTARE LA SCUOLA ALL'UNIVERSITA' E L'UNIVERSITA' A SCUOLA**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività: 01/05/2021.

Destinatari: studenti.

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti:

- docenti interni;
- referenti indicati dalle Università per le singole Facoltà.

Responsabile

Il Referente dell'Orientamento in uscita coadiuvato da Coordinatori delle classi quinte e da direttori di dipartimento.

Risultati Attesi

Ridurre le distanze fisiche fra scuola e università attraverso la realizzazione di attività che

coinvolgano i nostri studenti in Atenei, anche in progetti a distanza e con uso di tecnologie informatiche e programmare lezioni teoriche di docenti universitari nei locali della scuola con gruppi per classi parallele interessati ai singoli profili universitari.

PERCORSO B - VALORIZZARE LE RISORSE UMANE CON PERCORSI FORMATIVI STRATEGICI

Descrizione Percorso

Con la sopraindicata azioni si vuole continuare a perseguire l'obiettivo di sperimentare e mettere a sistema nuovi percorsi di formazione, secondo la logica del *life long learning*, sul rafforzamento delle competenze che costituiscono il fondamento dell'unitarietà della "funzione docente", sulla formazione di profili/funzioni professionali innovativi nell'ambito della didattica, ritenute di carattere strategico, alla luce della più recente politica scolastica, introdotte a livello europeo, nazionale e provinciale. Si intende implementare lo sviluppo delle competenze metodologico-didattiche, delle competenze digitali e tecnologiche, delle competenze a sostegno dell'autonomia, delle competenze per l'inclusione, delle competenze del docente nei processi di valutazione. Implementare l'Innovazione Strategica e Organizzativa purché sia sostenibile e riproducibile, potenziata dagli investimenti sul "capitale Umano" per una scuola d'avanguardia. Mantenimento e Miglioramento degli standard produttivi, razionalizzazione finanziaria ed economica, controllo di gestione e valutazione, gestione e promozione delle risorse umane, partecipazione al sistema di *governance*, rapporto con gli *stakeholders*, questi sono gli obiettivi di processo individuati che potranno portare al raggiungimento della *customer satisfaction*, di tutte le componenti scolastiche, solo se applicati a tutti i momenti della vita scolastica ed extrascolastica, in modo concretamente partecipato e non solo percepito.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO B

AREE DI INTERVENTO	Obiettivo di processo	Priorità collegate all'obiettivo
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Implementare la condivisione e l'attuazione di buone prassi didattiche, focalizzate alla definizione dei nuclei fondanti di ciascuna disciplina.	[Risultati a distanza] Potenziare la didattica orientativa e i suoi esiti [Competenze chiave europee] Incentrare l'intera progettazione sulle competenze europee consolidando il curriculum verticale
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Reimpostare le metodologie didattiche rispetto agli ambienti di apprendimento. Incentivare i docenti alla sperimentazione (<i>flipped classroom</i> etc.)	[Risultati scolastici] Progettare moduli per il recupero dopo l'analisi dei risultati intermedi e finali anche in considerazione della valutazione proattiva. [Risultati nelle prove standardizzate nazionali] Progettare moduli e simulazioni di preparazione alle Prove Invalsi fin dal primo anno [Competenze chiave europee] Incentrare l'intera progettazione sulle competenze europee consolidando il curriculum verticale Implementazione delle modalità di valutazione condivisa delle competenze

		Realizzazione di attività di monitoraggio attraverso la progettazione e somministrazione di compiti autentici. [Risultati a distanza] Potenziare la didattica orientativa e i suoi esiti
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	Consolidamento di pratiche informative circa l'O.F. liceale, in raccordo con le scuole di ogni ordine e grado.	[Risultati a distanza] Potenziare la progettazione verticale sia ascendente che discendente
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Definizione dei profili professionali coerenti con l'assegnazione di incarichi e dei compiti; definizione degli standard di valutazione degli stessi.	[Risultati nelle prove standardizzate nazionali] Potenziare la formazione digitale dei docenti e degli studenti coinvolti nelle prove Invalsi in modo sistematico
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Implementazione delle attività che coinvolgano gli <i>stakeholders</i> .	[Risultati a distanza] Potenziare la progettazione verticale sia ascendente che discendente

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO B:
FORMAZIONE ALLA SALUTE E ALLA SICUREZZA NEL MONDO DELLA SCUOLA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività: 01/05/2020.

Destinatari: studenti, docenti, personale ATA.

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti:

Consulenti esterni e professionisti impegnati nei corsi della scuola POLO DELLA FORMAZIONE.

Responsabile

Il secondo collaboratore, l'RSPP e il Referente interno per la sicurezza.

Risultati Attesi

Favorire e diffondere una politica del benessere e della sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 81/2008, professionalizzare il personale con competenze specifiche e conoscenze necessarie per prevenire il rischio e gli infortuni sul lavoro e permette di acquisire nuove competenze da registrare nel Curriculum Vitae. Costituire all'interno dell'istituzione scolastica un gruppo di esperti nei diversi settori della sicurezza investendo su tutto il personale titolare in servizio.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO B:
FARE LEZIONE IN LINGUA STRANIERA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività: 01/05/2022.

Destinatari: studenti e docenti.

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti:

Docenti di lingua straniera e docenti di conversazione di lingua straniera.

Responsabile

DIRETTORE del dipartimento di lingue coadiuvato dai docenti di lingua straniera.

Risultati Attesi

Focalizzare l'attenzione sullo sviluppo delle competenze linguistiche presso tutti i docenti della scuola secondaria è diventata una necessità ineludibile alla luce dei recenti rapporti OCSE e delle ultime raccomandazioni della Commissione Europea (proposta di Raccomandazione del Consiglio per un approccio globale alle lingue, maggio 2018) che puntano a mettere in luce l'importanza delle certificazioni linguistiche e della metodologia CLIL nella scuola del XXI secolo.

PERCORSO C - FORMARE LO STUDENTE E IL CITTADINO

Descrizione Percorso

Il percorso di miglioramento proposto per la formazione dell'allievo in uscita dal nostro istituto si articola in due elementi fondamentali: a) fornire parametri circa le competenze e le conoscenze il più possibile oggettive e riconosciute dalla comunità scientifica; b) formare cittadini del futuro che vedano nelle istituzioni non un limite ma una opportunità alla piena estrinsecazione dei loro diritti di cittadini.

Benché la scuola abbia lavorato per lo sviluppo di competenze di qualità, per promuovere efficacemente le attività collegandole ai valori, alle norme proprie di una società libera e democratica e preparare adeguatamente al mondo professionale e del lavoro. e le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità'/competenze da raggiungere esiste ancora un consistente divario fra i risultati delle prove valutative interne e i relativi risultati delle prove INVALSI

Partendo dal presupposto che per valutare le competenze acquisite dagli alunni, il ricorso alle rilevazioni INVALSI è particolarmente utile perché consente di comparare il dato della propria scuola con quello di altre scuole e che le rilevazioni INVALSI riguardano conoscenze e competenze di base, linguistiche e logico-matematiche, individuate per la loro valenza trasversale, allineare i risultati interni a quelli standardizzati diventa uno degli obiettivi primari della nostra istituzione. Pure fondamentale è formare i nostri studenti all'educazione alla cittadinanza, alla legalità, alla multiculturalità, alla salute e alla sicurezza stradale avvicinandoli alle istituzioni di riferimento: Procura, Tribunale per i Minorenni di Salerno, Polizia Postale e Stradale, Questura, Carabinieri, Prefettura, Guardia di Finanza, Vigili Urbani, ASL.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO C

AREE DI INTERVENTO	Obiettivo di processo	Priorità collegate all'obiettivo
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Mettere a sistema la valutazione per competenze e la definizione dei livelli standard nella dimensione della verticalità e orizzontalità disciplinari	[Risultati nelle prove standardizzate nazionali] Mettere a sistema la sperimentazione del sistema operativo INVALSI on line.
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Offrire un ambiente di apprendimento innovativo potenziando sempre più la tecnologia messa a disposizione dalla Scuola digitale	[Risultati nelle prove standardizzate nazionali] Consolidare le esperienze di partenariato avviate con l'UNISA, volta a consolidare le competenze di base in contesti qualificati. [Competenze chiave europee] Incentrare l'intera progettazione sulle competenze europee consolidando il curricolo verticale

		[Risultati a distanza] Consolidare la creazione di Partenariati volti a consentire la partecipazione degli studenti iscritti all'Università per accedere a borse di studio
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Piena valorizzazione delle eccellenze manifestate dagli studenti nelle singole aree disciplinari	[Risultati nelle prove standardizzate nazionali] Mettere a sistema la sperimentazione del sistema operativo INVALSI on line
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	Sviluppo e implementazione di un sistema di controllo gestionale (P. Q.). Implementazione del sistema di comunicazione pubblica (RUP).	[Risultati nelle prove standardizzate nazionali] Mettere a sistema la sperimentazione del sistema operativo INVALSI on line.
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	Potenziamento della sinergia tra le varie parti attive presenti nella scuola, che porti ad una ri-motivazione formativa/attiva dei docenti.	[Competenze chiave europee] Implementazione delle modalità di valutazione condivisa delle competenze
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Sviluppo della formazione in contesto organizzativo. Ridefinizione condivisa e monitoraggio periodico dello schema di controllo organizzativo	[Risultati nelle prove standardizzate nazionali] Potenziare la formazione digitale dei docenti e degli studenti coinvolti nelle prove Invalsi in modo sistematico
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Censimento e classificazione dei rapporti con soggetti interistituzionali e pubblicizzazione dei risultati in base al report delle attività svolte.	[Risultati a distanza] Potenziare la didattica orientativa e i suoi esiti.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO C:
MIGLIORAMENTO RISULTATI PROVE INVALSI**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività: 01/06/2022.

Destinatari: studenti e docenti.

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti:

Docenti dell'istituto coadiuvati dalla Funzione strumentale di riferimento.

Responsabile

FUNZIONE STRUMENTALE e DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

Risultati Attesi

Potenziamento delle competenze in lingua italiana e matematica anche con test simili alle prove Invalsi o Ocse-Pisa. Inserire nella programmazione, accanto alla valutazione del singolo docente, una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele, diversificate per indirizzi. Certificazione delle competenze al termine del 2° ciclo e del 5° anno. Omogeneizzazione delle metodologie e diffusione di buone prassi per diminuire la disparità di risultato tra le varie classi e porre maggiore attenzione ai vari stili cognitivi dei discenti per ottenere risultati positivi diffusi all'interno del gruppo classe. Miglioramento dell'effetto scuola raggiungendo un livello positivo rispetto la media regionale e della macro area di riferimento.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO C:
EDUCARE ALLA LEGALITÀ, ALL'INTERCULTURA, ALLA SALUTE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività: 01/06/2021

Destinatari: studenti .

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti:

- docenti interni;
- Procura, Tribunale per i Minorenni di Salerno, Polizia Postale, Questura, Carabinieri, Prefettura, Guardia di Finanza, Vigili Urbani, ASL, SA.

Responsabile

FUNZIONE STRUMENTALE E DOCENTI DI MATERIE GIURIDICHE

Risultati Attesi

Acquisizione diretta delle conoscenze e delle competenze relative a «Cittadinanza e Costituzione». Comprensione delle dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi della globalizzazione. Imparare a conoscere e dialogare e con i referenti istituzionali del territorio: Procura, Tribunale per i Minorenni di Salerno, Polizia Stradale e Polizia Postale, Questura, Carabinieri, Prefettura, Guardia di Finanza, Vigili Urbani, ASL, SA. Realizzare programmi di *Life skills education* (OMS).

2.4. principali elementi di innovazione

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Nella scuola sono presenti gruppi di docenti che hanno prodotto materiale legato alle nuove tecnologie in merito alle didattiche innovative, all'inclusione, all'intercultura, alla continuità. Nell'anno scolastico 2017/2018 sono stati attivati vari percorsi basati sulla Flipped Classroom, sulla metodologia Clil e cooperative learning.

L'istituto intende partecipare al movimento INDIRE attraverso una serie di azioni che, in coerenza con L'Offerta Formativa Triennale, e in con i SETTE ORIZZONTI DEL MANIFESTO porti a sistema le esperienze più significative di trasformazione del modello organizzativo e didattico. L'interazione con reti scuole attive potrebbe consentire di monitorare quanto già si sta sperimentando e offrire agli studenti nuove esperienze in presenza e online: materiali operativi, documenti di approfondimento, e spunti di riflessione da scaricare, webinar con le scuole capofila, AE Talks con esperti, workshop e incontri formativi

Nell'ultimo triennio un numero significativo di studenti ha partecipato alle attività progettuali delle annualità di Scuola Viva e dei diversi PON progettati e finanziati. Per gli studenti sono disponibili numerosi i servizi on line. Docenti e alunni hanno ricevuto una formazione di base all'utilizzo G suite, piattaforma integrata di applicazioni per la produttività e la collaborazione native per la cloud e sicure, con la tecnologia IA di Google. Tutti i docenti sono dotati di un indirizzo elettronico istituzionale. La formazione e l'aggiornamento professionale è offerto in maniera continua dall'Animatore digitale ed dal Team, al fine consolidare la pratica di digital management delle risorse informative e documentali scolastiche.

Il Liceo partecipa alle attività della rete Currlab, basata su periodici incontri tra docenti dei vari ordini di scuola, dalla primaria al primo biennio del Liceo, per la costruzione di un curriculum verticale e delle rubriche di valutazione per italiano e matematica, che assicuri l'adeguata formazione degli studenti per una consapevole continuità educativa, nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività per la continuità degli studenti sono da sempre un punto di forza del

Liceo e gli interventi realizzati vengono monitorati attraverso la valutazione dei risultati ottenuti dagli stessi.

Durante l'anno, all'interno delle attività di orientamento in ingresso, vengono organizzate visite e partecipazione ai laboratori didattici presso il Liceo, in modo agli studenti della secondaria di primo grado di prendere visione degli spazi dedicati alla didattica ed essere coinvolti nello svolgimento delle lezioni relative alle discipline di studio caratterizzanti i vari indirizzi di studio attivati presso il nostro Liceo. I fascicoli degli studenti vengono trasmessi dalla secondaria di primo grado al Liceo per la visione dei percorsi formativi dei singoli studenti.

Nell'istituto è attivo un indirizzo di studio del **Liceo delle Scienze Umane** con curvatura "Teoria e Tecnica della Comunicazione". Tale curvatura, rispondendo alle moderne esigenze di comunicazione indirizza allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane studia e approfondisce in particolare le varie forme della comunicazione verbale e non verbale attraverso l'uso di strumenti tradizionali e multimediali:

- il linguaggio giornalistico;
- il linguaggio fotografico;
- il linguaggio cinematografico, radiofonico, televisivo;
- il linguaggio pubblicitario.

I suddetti linguaggi forniscono strumenti adeguati per interpretare lo sviluppo politico e sociale del nostro tempo (organizzazione dei sistemi sociali) e del futuro, anche attraverso le nuove tecnologie multimediali.

Gli studenti, a conclusione di tale percorso di studio:

- individueranno le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- utilizzeranno le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- sapranno identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali e le istituzioni politiche;
- sapranno utilizzare le competenze acquisite nelle attività professionale.

AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Nel corrente anno scolastico dal 1 settembre 2018 opera alla dirigenza la prof.ssa Angela Nappi che esercita la funzione dirigenziale dal 2007 con una esperienza molto intensa in diverse istituzioni scolastiche complesse, numerose, con più ordini di scuola.

La nuova dirigenza facendo propri gli assunti del *Consiglio dell'Unione Europea* (2014) e il *Piano per la formazione dei docenti 2016-2019*, in cui si afferma che occorre "promuovere forme di leadership educativa favorendo il lavoro collaborativo tra gli insegnanti, la formazione di staff, il presidio dell'autonomia di ricerca e innovazione, i rapporti con la dirigenza scolastica" propone per la nostra istituzione scolastica una **leadership di tipo distribuito o diffuso** laddove i processi decisionali si basano sul consenso, la diffusione delle informazioni è di tipo circolare, le competenze prevalgono sui ruoli; una leadership sostenibile quindi in grado se necessario di intervenire per gestire i conflitti e soprattutto di valorizzare le opportunità per tutto il contesto di azione e di influenza, anche nel medio-lungo termine.

Vista la struttura della nostra istituzione scolastica è riduttivo in effetti parlare di leadership

educativa solo a proposito del dirigente scolastico ma occorre tenere conto delle funzioni che lo affiancano e lo supportano più o meno formalmente, delle dinamiche relazionali e organizzative che nella scuola si dispiegano .

Gli obiettivi sono raggiunti attraverso progetti che valorizzano le competenze di tutti i collaboratori, creando apprendimento organizzativo e accrescendo la motivazione di coloro che lavorano nella scuola. Come effetto di ciò la scuola risulta una “Comunità educante” in cui i rapporti di autorità diventano più flebili e le funzioni apicali, oggi sovraccariche di lavoro, sono alleggerite dalle incombenze, il potere decisionale spetta a quegli attori che stabiliscono legami attraverso reti coese. In questa situazione è fondamentale che gli aspetti organizzativi siano ben definiti, le procedure documentate, l’esercizio del controllo per tutti coloro che sono coinvolti nella scuola (attraverso autovalutazione, *benchmarking*, *audit interno*) sia effettivo, così come indica anche la norma sui sistemi di gestione per la qualità (UNI EN ISO 9001:2015).

La sfida nel prossimo triennio per il nostro istituto è rappresentata dalla gestione del cambiamento in due aree nevralgiche:

- quello interno legato al nuovo ruolo e le diverse competenze richieste alla professione docente in conseguenza delle trasformazioni nei sistemi di istruzione e di formazione dei paesi dell’Unione Europea;
- quello istituzionalmente previsto per lo sviluppo di competenze in linea con le raccomandazioni per il *lifelong e lifewide learning*, in cui le metodologie siano informate da evidenze di efficacia, in cui le tecnologie supportino apprendimenti migliori in linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), in cui si realizzi l’inclusività per tutti i soggetti con bisogni educativi speciali, in breve una scuola dinamica, pronta ad affrontare le sfide che costantemente un contesto mutevole, la consapevolezza di nuovi bisogni e la ricchezza di opportunità le propongono . In tal senso la leadership e la gestione della scuola serviranno a governare il cambiamento nelle sue varie dimensioni (culturale, organizzativa, tecnologica) e finalità (performance, clima) sapendo strutturare e gestire i progetti che realizzano le innovazioni.

Accanto a quella che possiamo definire una leadership del cambiamento di affianca una e-leadership. Secondo l’Agenzia per l’Italia digitale “*le competenze di e-leadership sono le capacità di utilizzare al meglio le tecnologie digitali all’interno di qualsiasi tipo di organizzazione [...] L’e-leader è in grado di sfruttare le tecnologie digitali per definire e concretizzare progetti di innovazione digitale*”.

Le competenze di e-leadership diventano quindi una combinazione di competenze per la leadership organizzativa, competenze manageriali, competenze digitali, soft skills di natura prevalentemente relazionale /gestionale /sociale. In generale occorre contrastare la parcellizzazione delle competenze e l’autoreferenzialità, attraverso una cultura della trasparenza, della rendicontabilità, del confronto tra pari e dell’intersoggettività della valutazione.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nel prossimo triennio la scuola intende porre in essere, recuperando tutti i possibili finanziamenti, aule a spazi flessibili. L’aula tradizionale con cattedra e banchi rigidamente disposti in file sembra non rispondere più alle esigenze di una didattica moderna in grado di sfruttare le potenzialità delle tecnologie digitali. In tal senso attraverso la cooperazione di tecnici architetti presenti nell’istituzione scolastica, degli psicologie e dei docenti specializzati in tecniche innovative di apprendimento saranno progettati nuovi spazi per l’apprendimento.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'esperienza in atto relativa al PON-Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico che vede la nostra istituzione capofila con l'Istituto Santa-Caterina Amendola, con il Convitto Nazionale e con l'associazione Fondazione Salernitana e con il Comune di Salerno costituisce una buona pratica che apre il nostro istituto alle realtà del territorio e alle opportunità formative che esso offre.

Occorrerà nel triennio di riferimento potenziare i legami con istituzioni e fondazioni culturali al fine di promuovere la vocazione turistica del nostro territorio, attesi i più recenti sviluppi in tal senso che le politiche comunali, provinciali, regionali stanno attuando con progetti volti all'accoglienza di turisti italiani e stranieri con iniziative che si ripetono per tutto l'anno caratterizzando eventi festivi specifici come il Natale con "Luci d'artista", la primavera con "la fiera del crocifisso" o gli itinerari di "maggio nei monumenti"; percorsi tematici su "Salerno città di storia e arte" e su "i luoghi della scuola medica salernitana". A livello provinciale nuovi collegamenti via Mare con il Cilento e la costiera Amalfitana rendono la nostra città un importante polo da cui poter effettuare itinerari mirati alla conoscenza delle bellezze del territorio e alla degustazione di prodotti tipici. Di notevole importanza la "Borsa Mediterranea del turismo archeologico" a Capaccio Paestum che costituisce una delle più importanti iniziative culturali del Sud Italia.

Il partenariato in altre reti scuola o l'adesione a progetti formativi specifici presso la scuola polo sta favorendo la formazione dei nostri docenti in settori strategici per il buon funzionamento dell'istituzione.

Pure sono previsti in continuità con una consolidata prassi del nostro istituto scambi culturali con istituti scolastici europei che consentono ai nostri allievi e ai docenti di relazionarsi ad un panorama della formazione sovranazionale.



*Non ho mai insegnato nulla ai miei studenti;
ho solo cercato di metterli nelle condizioni migliori per imparare.*
(A.Einstein)

LICEO STATALE “Regina Margherita” SALERNO

PARTE TERZA

L'OFFERTA FORMATIVA	3.1. Traguardi attesi in uscita
	3.2. Insegnamenti e quadri orario
	3.3. Curricolo di Istituto
	3.4. Alternanza Scuola lavoro
	3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
	3.6. Attività previste in relazione al PNSD
	3.7. Valutazione degli apprendimenti
	3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

3.1. Traguardi attesi in uscita

a) Caratteri generali delle politiche strategiche dell'istituto

FONTE DI RILEVAZIONE E QUADRO DI RIFERIMENTO	PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati scolastici	Progettare e valutare per competenze	Declinazione di una progettazione curricolare verticalizzata ed adozione di metodologie e di griglie di valutazione condivise dai Dipartimenti al fine di armonizzare ed ottimizzare il lavoro dei singoli consigli di classe.
Risultati nelle prove INVALSI	Migliorare gli esiti degli studenti e garantire la corrispondenza tra la valutazione della scuola e le valutazioni conseguite nelle prove Invalsi e nelle prove degli Esami di Stato	Migliorare i risultati delle prove INVALSI di Matematica riducendo anche la varianza tra le classi per raggiungere standard qualitativi di apprendimento in linea con media regionale e nazionale. Migliorare i punteggi conseguiti durante le prove dell'Esame di Stato.
Competenze chiave di cittadinanza	Attivare percorsi orientativi curricolari ed extracurricolari, avvalendosi delle opportunità offerte dal territorio o promuovendo sinergie internazionali	Attivare percorsi trasversali per promuovere lo spirito di iniziativa degli alunni, l'imprenditorialità, la consapevolezza delle opportunità offerte dal territorio. Favorire i cambiamenti comportamentali attraverso l'acquisizione ed il potenziamento delle <i>life skills</i> e delle <i>soft skills</i> , indispensabili nella società civile e nel mondo del lavoro. Implementare la consapevolezza dell'importanza del RAV al fine di coinvolgere tutto il personale nell'attuazione del Piano di Miglioramento; Promuovere la cultura del bilancio sociale.
Ambienti di apprendimento	Riqualificare gli spazi interni ed esterni della scuola promuovendo sinergie con gli EE.LL., Associazioni, Fondazioni, genitori, per la sicurezza degli edifici scolastici, per la cultura del benessere organizzativo e della salute degli studenti e di tutto il personale; Completare le forniture informatiche già in dotazione ed ammodernare i laboratori obsoleti, al fine di implementare la didattica curricolare ed extracurricolare; Creare ambienti di apprendimento dedicati a gruppi di studio e spazi dedicati alle attività di socializzazione dei ragazzi e del personale; Promuovere la cultura della Sicurezza (alunni e personale).	

<p>Inclusione e differenziazione</p>	<p>Adeguare la progettazione e la valutazione degli alunni DSA alla recente normativa introdotta;</p> <p>Sistematizzare il monitoraggio dei bisogni educativi speciali con modelli analitici;</p> <p>Monitorare il lavoro dei consigli di classe (progettazione di percorsi personalizzati, individualizzati, valutazione);</p> <p>Creazione di una "banca digitale dei materiali e delle buone prassi dell'inclusione e per la differenziazione" per la facilitazione del lavoro del personale docente e per favorire il successo formativo degli alunni.</p>
<p>Continuità ed orientamento</p>	<p>Promuovere l'immagine della scuola come Istituzione che incarna i valori del territorio e che promuove il successo formativo degli studenti;</p> <p>Valorizzare le azioni di orientamento per gli studenti che vogliono proseguire gli studi nelle Università e l'attività di intermediazione con le aziende;</p> <p>Individuazione di una figura interna per il miglioramento dell'orientamento in uscita.</p> <p>Alternanza Scuola-Lavoro :</p> <ul style="list-style-type: none"> • strutturare percorsi coerenti coi profili di uscita degli indirizzi prescelti che orientino lo studente nel mondo del lavoro e valorizzino le competenze professionali; • Coinvolgere i singoli consigli di classe ed Università esperti/imprenditori/Ordini delle Professioni, Confindustria, Camere di Commercio, nella co-progettazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro; • Rendere la modalità Alternanza Scuola-Lavoro centrale nella costruzione del curriculum del secondo biennio e dell'ultimo anno di studio; <p>Strutturare rubriche e griglie di monitoraggio e valutazione delle esperienze di Alternanza Scuola-Lavoro;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adottare strumenti digitali efficienti per la documentazione dei percorsi ASL.
<p>Orientamento strategico ed organizzazione della scuola</p>	<p>Creazione di nuove Reti di Scopo o adesione alle Reti territoriali e nazionali;</p> <p>Promuovere partenariati nazionali ed internazionali, stages in Italia e all'Estero, al fine di valorizzare i percorsi di studio offerti dalla scuola sia nella dimensione internazionale, sia nella direzione dell'imprenditorialità, coniugata anche con la valorizzazione del patrimonio umanistico, artistico, paesaggistico e culturale del territorio;</p> <p>Partecipazione a Bandi MIUR, PON, concorsi, gare sportive, progetti teatrali, concerti;</p> <p>Avviare e consolidare le procedure di dematerializzazione della PA; Garantire la protezione dei dati e la privacy.</p>

b) Traguardi per la formazione degli studenti liceali in uscita

Competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.

A. SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Competenze specifiche del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

B. LICEO LINGUISTICO

Competenze specifiche del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue

moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;

- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

C. SCIENZE UMANE

Competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

D. SCIENZE UMANE - PZ. ECONOMICO SOCIALE

Competenze specifiche dell'indirizzo Liceo Scienze umane opzione Economico-sociale:

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) ;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;
- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;
- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

3.2. Insegnamenti e Quadri Orario

LICEO STATALE REGINA MARGHERITA SAPM050003

(ISTITUTO PRINCIPALE) SCUOLA SECONDARIA II GRADO – “ISTITUTO MAGISTRALE”

LI04 - LICEO LINGUISTICO

Il curriculum linguistico è finalizzato al raggiungimento di una padronanza comunicativa in almeno tre lingue straniere, concorrendo, inoltre, a una solida formazione umanistico-letteraria irrinunciabile nel confronto interculturale.

	1°	2°	3°	4°	5°
	Ore settimanali				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3 (*)	3	3	4	4	4
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Tot.:	27	27	30	30	30

(*) francese, spagnolo, tedesco o arabo.

LI11 - LICEO DELLE SCIENZE UMANE

L'indirizzo approfondisce le discipline filosofico-pedagogiche, psicologiche e socio-antropologiche e promuove una formazione umanistica di ampio respiro, sviluppando competenze relazionali e comunicative.

	1°	2°	3°	4°	5°
	Ore settimanali				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze Umane (*)	4	4	5	5	5
Diritto ed economia	2	2			
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Tot.:	27	27	30	30	30

(*) antropologia, pedagogia, psicologia, sociologia

LI11 - LICEO DELLE SCIENZE UMANE CURVATURA TEORIA E TECNICA DELLA COMUNICAZIONE

Il Liceo con curvatura in Teoria e Tecnica della Comunicazione risponde alla crescente domanda di formazione per le professioni che necessitano di saperi e tecniche attinenti la comunicazione..

	1°	2°	3°	4°	5°
	Ore settimanali				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2	2	2	2
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze Umane (*)	3	3	3	3	4
Teoria e tecnica della comunicazione	2	2	2	2	1
Diritto ed Economia	2	2			
Matematica (**)	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Tot.:	27	27	30	30	30

(*) antropologia, metodologia della ricerca, psicologia, sociologia

(**) con Informatica al primo biennio

**LICEO DELLE SCIENZE UMANE
OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE**

Il percorso è indirizzato all'analisi dei fenomeni giuridici e socio-economici del mondo contemporaneo, in una prospettiva europea e internazionale che mira a un approccio consapevole dell'attuale complessità sociale.

	1°	2°	3°	4°	5°
	Ore settimanali				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze Umane (*)	3	3	3	3	3
Diritto ed economia politica	3	3	3	3	3
Matematica	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Disegno e Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Tot.:	27	27	30	30	30

(*) antropologia, metodologia della ricerca, psicologia, sociologia

LI02 - LICEO SCIENTIFICO

Il percorso mette in relazione cultura scientifica e tradizione umanistica favorendo l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi scientifici e tecnologici.

	1°	2°	3°	4°	5°
	Ore settimanali				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica (*)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Tot.:	27	27	30	30	30

(*) con Informatica al primo biennio

**LI03 - LICEO SCIENTIFICO
OPZIONE SCIENZE APPLICATE**

Scienze applicate vanta al Liceo "Regina Margherita" una solida tradizione di continuità con l'ex-indirizzo scientifico-tecnologico. Attraverso le attività laboratoriali e l'esperienza informatica contribuisce allo sviluppo di approfondite competenze nelle scienze e nella tecnologia

	1°	2°	3°	4°	5°
	Ore settimanali				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Tot.:	27	27	30	30	30

L'orario delle lezioni è articolato su cinque giorni dalle ore 08:00 alle ore 14:00

1° Biennio: dalle ore 08:00 alle ore 13.00 (tre giorni a settimana); 08:00-14:00 (gli altri due)

2° Biennio e 5° anno: dalle ore 8:00 alle ore 14:00

Approfondimento

Si allega il quadro sintetico degli allievi frequentanti l'istituto per indirizzi e singole sezioni
ALLEGATI: Dettaglio alunni iscritti per indirizzo di studio.pdf

3.3. Curricolo di istituto

Il Liceo "Regina Margherita" individua il Successo durevole ed il Miglioramento continuo come obiettivi che orientano la Strategia e la Politica della Qualità. A tale scopo si impegna a individuare obiettivi misurabili relativi agli scopi e alle finalità del Liceo:

- Estendere progressivamente il "criterio di eccellenza" ad un numero sempre più ampio di alunni
- Produrre in tutti l'innalzamento dei livelli di competenza
- Contenere i casi di dispersione scolastica e di abbandono
- Formare i discenti alla Cittadinanza Attiva

Unitamente al citato documento Europa 2020 altro importante riferimento è l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile. L'obiettivo che più direttamente coinvolge la scuola è il n. 4, nel quale la scuola italiana è da sempre attivamente impegnata e per il quale però si richiede un impegno supplementare proprio alla luce delle nuove emergenze. L'istruzione, tuttavia, può fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti.

Valori di riferimento dell'istituzione scolastica, ed impegni programmatici

I valori di riferimento del Liceo Regina Margherita

- scuola come ambiente di apprendimento, pubblica ed aperta a tutta la cittadinanza;
- scuola come istituzione dell'interazione sociale, attenta ai bisogni formativi e alle aspettative culturali del contesto locale e globale;
- scuola come luogo di innovazione, capace di formare ed educare in prospettiva europea e mondiale favorendo il confronto culturale e didattico, accogliendo la diversità ed il pluralismo.

Gli intenti e gli impegni programmatici del Liceo Regina Margherita

- accogliere, formare, orientare, ideando percorsi in grado di garantire a ciascuno di elaborare il proprio progetto di vita, coltivare la propria intelligenza e identificare la propria vocazione;
- garantire il pieno esercizio del diritto allo studio, costruendo un rapporto di collaborazione tra tutte le figure professionali che operano all'interno della scuola e con gli allievi e le famiglie nel rispetto dei reciproci ruoli.

Principi e finalità educative

I principi fondanti dell'azione educativa dell'Istituto sono:

- la centralità dello studente e della sua formazione come persona consapevole di sé e dell'ambiente in cui è destinato ad agire, nella convinzione che la scuola sia luogo di crescita, di formazione e acquisizione di competenze specifiche;
- il primato dei valori umani e civili che hanno come fondamento storico culturale la Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo e la Costituzione della Repubblica Italiana;
- la libertà d'insegnamento, così come affermata dalla Costituzione;
- l'utilizzo del dialogo e del confronto come strumenti privilegiati della pratica educativa;
- l'apertura all'innovazione didattica;
- l'apertura al territorio e la ricerca di interazione e integrazione fra le culture.

L'attività formativa è volta a favorire, negli studenti:

- lo sviluppo di strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà;
- l'acquisizione di un atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi;
- l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi e all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

Tali obiettivi formativi sono finalizzati allo sviluppo di:

- un'identità personale armonicamente strutturata e autonoma, tale da consentire un'efficace interazione con il mondo esterno;
- una coscienza civica e autenticamente democratica che riconosca e valorizzi la diversità, in prospettiva storica, contemporanea ed esperienziale;
- una partecipazione proattiva alla vita della scuola, intesa come comunità educante e luogo di cultura aperto al territorio.

CURRICOLO VERTICALE

I percorsi curricolari ed eventualmente extracurricolari ed ogni attività proposta dal nostro Istituto contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi indicati, valutabile mediante il conseguimento delle seguenti competenze finali, diversificabili tra primo biennio, secondo biennio e quinto anno.

PRIMO BIENNIO

Le competenze acquisite al termine dei primi due anni si possono articolare, secondo le indicazioni del “Regolamento del nuovo obbligo scolastico”, in:

❖ ASSE DEI LINGUAGGI

Padronanza della lingua italiana:

1. padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi
2. leggere, comprendere ed interpretare testi scritti
3. produrre testi
4. Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi
5. Utilizzare gli strumenti fondamentali per un approccio consapevole al patrimonio artistico letterario
6. Utilizzare testi multimediali

❖ ASSE MATEMATICO

1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
2. Confrontare ed analizzare figure geometriche
3. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
4. Analizzare dati e interpretarli, usando anche consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

❖ ASSE SCIENTIFICO - TECNOLOGICO

1. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale
2. Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie.

❖ ASSE STORICO SOCIALE

1. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici attraverso il confronto tra epoche e fra aree geografiche e culturale
2. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
3. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel mondo del lavoro.
4. Saper utilizzare gli strumenti concettuali per analizzare e comprendere le società complesse con riferimento all'interculturalità e alle nuove dimensioni sociali della globalizzazione

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Il profilo di uscita dal triennio liceale, invece, prevede l'acquisizione delle seguenti competenze:

❖ AREA METODOLOGICA

1. Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi agli studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
2. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
3. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline

❖ AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA

1. Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui
2. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni
3. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione

❖ AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA

1. Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
2. Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
3. Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
4. Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

❖ AREA STORICO UMANISTICA

1. Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
2. Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti della storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità fino ai giorni nostri

3. Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea
4. Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
5. Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione
6. Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
7. Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive
8. Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

❖ **AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA**

1. Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
2. Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate
3. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

In riferimento a tali obiettivi generali si definiscono gli obiettivi di processo che vengono declinati in aree tematiche

CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE	<p><u>Sub-Area Curricolo e Offerta Formativa</u></p> <p>Progettazione di un curriculum sempre più funzionale alle figure professionali in uscita e alle richieste del territorio</p> <p><u>Subarea-Progettazione Didattica</u></p> <p>Potenziare la Progettazione dell'apprendimento per Competenze anche in base alle più recenti metodologie</p> <p><u>Subarea-Valutazione degli Studenti</u></p> <p>Potenziamento dell'applicazione delle Rubriche di Valutazione comuni ed analisi sistematica e condivisa dei risultati per limitare la variabili docimologiche tra classi parallele</p>
--	--

INCLUSIONE E DIFFERENZIAMENTO	<p><u>Subarea-Inclusione</u></p> <p>Declinare criteri di valutazione personalizzati per gli alunni DSA e BES riconducibili al curriculum di scuola e agli apprendimenti dei saperi informali e non formali.</p> <p><u>Subarea-Differenziazione</u></p> <p>Potenziare i percorsi didattici differenziati in funzione dei bisogni educativi individualizzati degli studenti.</p>
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	<p><u>Subarea-Dimensione organizzativa</u></p> <p>Dematerializzazione e dunque condivisione dei materiali di documentazione sul web ad opera di Studenti, Stakeholders e tutto il personale della Scuola per potenziare il feedback sistematico della percezione esterna delle attività della scuola.</p> <p>(Creazione di una Biblioteca virtuale)</p> <p><u>Subarea-Dimensione metodologica</u></p> <p>Attraverso la figura dell'Animatore Digitale andrà sensibilizzato l'uso delle tecnologie informatiche da parte di tutto il personale della scuola e degli studenti.</p>
CONTINUITA' ORIENTAMENTO	<p>ED</p> <p><u>Subarea-Continuità</u></p> <p>Favorire rapporti verticali con gli ordini di scuola inferiori e superiori per calibrare in maniera efficace il percorso liceale.</p> <p><u>Subarea-Orientamento</u></p> <p>Effettuare in sinergia con il MIUR e il Ministero del Lavoro un'analisi sistematica e condivisa del livello di congruità e coerenza fra le articolazioni dei percorsi di studio e la ricaduta nel tempo, per creare la giusta sinergia tra le risorse formative e le richieste lavorative del territorio. Instituire un corso di preparazione al superamento dei test per l'accesso all'Università</p>
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	<p><u>Subarea-Missione e obiettivi prioritari</u></p> <p>Migliorare i criteri oggettivi di riferimento per decidere le priorità di cambiamento da apportare alla struttura dell'organizzazione, dove a volte l'autoreferenzialità impedisce la piena condivisione del tutto.</p> <p><u>Subarea-Controllo processi</u></p> <p>Predisporre una griglia per valutare ed approvare i progetti e delle griglie per valutare i risultati, maggiormente particolareggiate</p> <p><u>Subarea-Organizzazione delle Risorse umane</u></p> <p>Maggior partecipazione di tutti i docenti e maggiore partecipazione finanziaria delle realtà imprenditoriali del territorio.</p>

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	<p>Subarea-Formazione</p> <p>Attivazione di corsi avanzati per adeguare tecnologicamente gli studenti, il personale docente e Ata</p> <p>Subarea-Valorizzazione delle Competenze</p> <p>Creazione di una Banca dati per creare figure sempre più specializzate atte al miglioramento dell'offerta formativa del Liceo ed alla soddisfazione dei docenti che presentano curriculum adeguati e volontà di essere parte attiva dei processi.</p> <p>Subarea-Collaborazione tra gli insegnanti</p> <p>Condivisione totale di materiale tecnico procedure</p>
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	<p>Subarea-Collaborazione con il Territorio</p> <p>Potenziare le Reti con le altre Istituzioni Scolastiche e con gli EE LL e Nazionali per meglio attuare l'Alternanza Scuola/Lavoro l'inserimento nel mondo del lavoro. Elaborare procedure precise per la misurazione regolare dell'efficacia dei rapporti di partnership ed il conseguimento degli obiettivi associati</p> <p>Subarea-Coinvolgimento delle famiglie</p> <p>Riguardo alle attività legate all'Offerta Formativa compulsare il coinvolgimento dei genitori affinché diventino parte attiva del processo di formazione</p>

ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

Il Liceo Regina Margherita fa dell'accoglienza uno dei propri caratteri distintivi: essa viene attuata come progetto di sistema che inizia l'anno precedente l'inserimento dello studente e lo accompagna per tutto il quinquennio concludendosi con l'orientamento in uscita. Tutte le professionalità presenti nella scuola e gli enti territoriali competenti collaborano al buon funzionamento di tale progetto, il cui obiettivo è la costruzione di un ambiente inclusivo in cui gli alunni possano ampliare, consolidare e valorizzare le proprie competenze, capacità e punti di forza tanto a livello individuale quanto nel gruppo dei pari.

La scuola definisce e mette in atto percorsi individualizzati rivolti alla promozione del successo scolastico e formativo: le attività proposte mirano a considerare la persona dell'alunno in termini di potenzialità/ possibilità anziché in termini di deficit/disturbo e, di conseguenza, ad assumere atteggiamenti educativi non rinunciatari o ripiegati su interventi di sola assistenza.

L'intera comunità scolastica è chiamata a riflettere su questi aspetti, facendo emergere il *diverso-da-me* come una risorsa con la quale confrontarsi e relazionarsi; gli interventi educativi e formativi pongono le basi per sviluppare in ogni allievo un'etica della responsabilità, dell'inclusione e della cittadinanza attiva.

Orientamento in entrata per gli allievi dell'ultimo anno della secondaria di primo grado

- giornate di scuola aperta;
- colloqui con i docenti referenti per alunni BES, DSA e DA.

Attività nel primo anno di studio

- interventi di supporto al metodo di studio
- interventi di supporto alla motivazione

Attività nell'arco del quinquennio

- corsi di Italiano L2 per alunni stranieri;
- prevenzione delle dipendenze;
- educazione all'affettività;
- educazione alimentare;
- prevenzione bullismo e cyberbullismo
- educazione alla prevenzione delle vecchie e nuove dipendenze (alcolismo, tossicodenza, ludopatia, shopaholism, tecno dipendenze, etc)
- sportello di ascolto CIC
- recupero disciplinare dopo la chiusura dei periodi intermedi di valutazione;
- recupero disciplinare per gli studenti con giudizio sospeso.

Orientamento in uscita

- partecipazione alle giornate di orientamento post-diploma;
- interventi di rinforzo delle competenze logico-matematiche per i test di ingresso.

Azioni mirate sono previste per tutti gli alunni che presentano esigenze specifiche così come sono più diffusamente trattate nello specifico capitolo:

- allievi diversamente abili (DA);
- allievi con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA);
- allievi con bisogni educativi speciali (BES);
- studenti atleti di alto livello.

Sul nuovo sito web dell'Istituto sarà aggiornato in un apposita area il Piano Annuale dell'Inclusione

ISCRIZIONI E RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Per quanto attiene alle seguenti aree dell'organizzazione scolastica:

- 1) *Orario di apertura della scuola e delle attività didattiche*
- 2) *Diritto di scelta e iscrizione agli indirizzi di studio*
- 3) *Criteri di priorità per l'accettazione delle iscrizioni alle classi prime*
- 4) *Criteri per la formazione delle classi prime*
- 5) *Criteri per l'accettazione di iscrizione alla classe prima in corso d'anno*
- 6) *Iscrizione di alunni provenienti da altri istituti*
- 7) *Nulla osta per trasferimenti in altri istituti*
- 8) *Criteri di assegnazione dei docenti alle classi*

si rimanda al Regolamento di Istituto vigente e ai relativi allegati (Patto educativo di corresponsabilità triennale e Sicurezza informatica /uso consapevole TIC) , documenti tutti pubblicati al sito della istituzione scolastica, al cui aggiornamento sta lavorando lo staff di dirigenza.

Competenze trasversali comuni a tutti gli indirizzi

La progettualità dell'istituto si basa sulle RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente:

1. Competenza alfabetica funzionale;
2. Competenza multilinguistica;
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. Competenza digitale;
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
6. Competenza in materia di cittadinanza;
7. Competenza imprenditoriale;
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Il MIUR ha recepito tali indicazioni, riformulate nelle 8 *Competenze chiave per la cittadinanza* e sta approntando nuove indicazioni più rispondenti al quadro normativo europeo

1. imparare ad imparare;
2. progettare;
3. comunicare;
4. collaborare e partecipare;
5. agire in modo autonomo e responsabile;
6. risolvere problemi;
7. individuare collegamenti e relazioni;
8. acquisire e interpretare l'informazione.

Le competenze trasversali da sviluppare con l'apporto delle varie discipline sono, in accordo con le indicazioni nazionali:

1. imparare ad imparare, acquisendo un metodo di studio autonomo e flessibile;
2. essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari;
3. saper cogliere le relazioni fra metodi e contenuti delle discipline;
4. padroneggiare la lingua italiana e in particolare: comprendere testi complessi di diversa natura, produrre testi scritti e orali diversificati secondo contesto e scopo comunicativo;
5. comunicare idee, fatti, teorie con il linguaggio appropriato e gli strumenti adeguati al messaggio e al contesto;
6. aver acquisito, in una lingua straniera moderna, almeno il livello B2 del *Quadro comune europeo di riferimento* e riconoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura corrispondente;
7. saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
8. acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni;
9. collocare nello spazio, nel tempo e nelle culture i fenomeni, gli eventi e le istituzioni riconoscendone le caratteristiche peculiari;
10. disporre degli strumenti e delle pratiche di fruizione e interpretazione della produzione artistica;
11. conoscere e saper utilizzare il linguaggio formale della matematica sia in ambiti disciplinari propri sia per l'elaborazione di dati quantitativi in genere;

12. conoscere i principali fenomeni delle scienze fisiche e naturali e saperli leggere secondo i metodi di indagine propri;
13. essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento;
14. collaborare con gli altri in modo produttivo.

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Per le competenze chiave di cittadinanza sono stati elaborati specifici percorsi che coinvolgono - il primo biennio dell'obbligo - il secondo biennio e il quinto anno.

Il nostro istituto ha una specifica funzione strumentale che nell'ambito dei principi cardine dell'istituto abbina le interconnesse funzioni di LEGALITA' - CITTADINANZA E COSTITUZIONE alle attività di Contrasto al fenomeno del Bullismo e Cyberbullismo, alla vecchie (alcol, droghe e tabagismo) e nuove dipendenze (ludopatia, shopaholism, tecno dipendenze, etc).

Si rimanda alle programmazioni degli allegati A e B che definiscono nel quadro normativo di riferimento per i nostri studenti progetti articolati e specifici di educazione alla cittadinanza e alla legalità.

ALLEGATO A
LINEE PROGRAMMATICHE FUNZIONE STUMENTALE
LEGALITA' - CITTADINANZA E COSTITUZIONE
AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Normativa Autorità Nazionale Anticorruzione d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016. Circ. prot. n. 379621 del 07/07/2017	Autorità Nazionale Anticorruzione delibera del 28 dicembre 2016 Prime linee guida obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016delibera del 28 dicembre 2016. Indicazioni in materia di trasparenza Circ. prot. n. 379621 del 07/07/2017.
Obiettivo della legge	Incrementare l'efficacia dell'azione di vigilanza in materia di anticorruzione e trasparenza in modo da far emergere e contrastare eventuali fenomeni patologici, anche con particolare riferimento alle eventuali violazioni delle linee guide in tema di accesso generalizzato
Carta d'Intenti MIUR, Ministero della Giustizia, CSM, ANAC, DNA, ANM.	Rinnovata al MIUR la Carta d'Intenti con Ministero della Giustizia, il Consiglio Superiore della Magistratura, l'Autorità Nazionale Anticorruzione, la Direzione Nazionale Antimafia, l'Associazione Nazionale dei Magistrati per educare i giovani alla giustizia e alla legalità
Obiettivo della legge	"Educare le studentesse e gli studenti alla legalità, al rispetto dei diritti e dei doveri di ogni cittadino e delle regole, promuovere la loro partecipazione alla vita civile del Paese, favorire il contrasto alla criminalità organizzata"
Protocollo di Intesa tra la Corte dei Conti e il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca	Protocollo di Intesa tra la Corte dei Conti e il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca allo scopo di "Attivare forme di collaborazione per educare alla ALLA CITTADINANZA ATTIVA e alla LEGALITA' ECONOMICA , ottobre 2017.
Obiettivo della legge	In tale contesto le due amministrazioni si sono impegnate a promuovere un coordinamento inter-istituzionale attraverso il quale: <ul style="list-style-type: none"> • Condividere l'esperienza consolidata in termini di informazione e formazione sui temi della cittadinanza attiva, della corresponsabilità, dell'economia, della finanza e del risparmio. Il coordinamento avrà lo scopo di dare vita, di anno in anno, ad una proposta complessiva di azioni e progetti formativi da sottoporre alle Istituzioni scolastiche; • Fornire a docenti e studenti delle scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale le specifiche competenze atte a favorire comportamenti attivi e consapevoli; • Promuovere iniziative di collaborazione al fine di realizzare attività programmatiche volte a divulgare i valori della partecipazione civile, della condivisione dei principi democratici e gli ideali di democrazia, libertà e pluralismo culturale; • Realizzare iniziative didattiche e formative, attraverso il coinvolgimento diretto degli Istituti scolastici di tutto il territorio nazionale, promuovendo percorsi di informazione e di formazione riguardo alle tematiche ad oggetto del presente Protocollo d'intesa.
MEF – Legge108 del 7 marzo 1996 FONDO NAZIONALE ANTIUSURA	MEF – Legge108 del 7 marzo 1996 FONDO NAZIONALE ANTIUSURA.
Obiettivo della legge	E' stato istituito un "Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura" al fine di favorire la concessione di finanziamenti alle piccole e medie imprese che presentano una situazione finanziaria a rischio conseguenza del fenomeno di usura che oggi è diventato patologico e non più marginale.
Convenzione di Istanbul (legge 27 giugno 2013 n. 77)	Più di vent'anni fa, la Seconda conferenza mondiale delle Nazioni Unite sui diritti umani , definiva quelli delle donne. Dal punto di vista interno, a partire dagli anni '70 è stata messa in atto una stratificata opera di modernizzazione della legislazione, culminata nel 2013 con la ratifica dell'Italia della Convenzione di Istanbul (legge 27 giugno 2013 n. 77) e l'emanazione della cosiddetta legge sul femminicidio (d.l. 14 agosto 2013, n. 93).
Obiettivo della legge	La legge detta disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere , nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province. La Convenzione di Istanbul (2011) è il primo strumento internazionale giuridicamente vincolante "sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica". L'elemento principale di novità è il riconoscimento della violenza sulle donne come forma di violazione dei diritti umani e di discriminazione
LEGGE 15 ottobre 2013, n. 119 Stalking	LEGGE 15 ottobre 2013, n. 119 Conversione in legge, con modificazioni, del d.-l. 14 agosto 2013, n. 93, (Legge sul femminicidio).

Obiettivo della legge	<p>Il 18 giugno 2008 il Consiglio dei Ministri ha approvato il disegno di legge dal titolo "Misure contro gli atti persecutori" che introduce nel Codice Penale una nuova figura di reato riferibile allo <i>stalking</i>.</p> <p>In accordo con quanto prevede l'iter legislativo, il suddetto disegno di legge è stato convertito con decreto legge 23 febbraio 2009 n. 11 "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori", che istituisce il reato di <i>stalking</i> (atti persecutori) con l'inserimento dell'art. 612-bis nel Codice Penale.</p>
Violenza di genere	<p>Protocollo d'intesa tra il Ministro per le Pari Opportunità Mara Carfagna, il Ministro della Difesa Ignazio La Russa.</p> <p>Piano Nazionale per l'Educazione al Rispetto. Linee Guida Nazionali.</p>
Obiettivo della legge	<p>Il 16 gennaio 2009 è stato firmato un protocollo d'intesa tra il Ministro per le Pari Opportunità Mara Carfagna, il Ministro della Difesa Ignazio La Russa, alla presenza del Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, Gianfrancesco Siazzu, finalizzato a rendere più efficace il contrasto al fenomeno dello <i>stalking</i>.</p> <p>In attuazione al protocollo d'intesa è stata siglata una convenzione, che avrà la durata di 1 anno, in cui il Dipartimento affida all'Arma dei Carabinieri l'esecuzione di un progetto di analisi e monitoraggio del fenomeno delle violenze perpetrate sotto forma di atti persecutori, violenti, sessualmente finalizzati o vessativi verso vittime vulnerabili, non già diversamente tutelate.</p> <p>Con l'espressione violenza di genere si indicano tutte quelle forme di violenza da quella psicologica e fisica a quella sessuale, dagli atti persecutori del cosiddetto <i>stalking</i> allo stupro, fino al femminicidio, che riguardano un vasto numero di persone discriminate in base al sesso.</p> <p>La legge contro la violenza di genere persegue tre obiettivi principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ prevenire i reati, punire i colpevoli, proteggere le vittime. <p>Con l'introduzione nel 2009 del reato di atti persecutori-<i>stalking</i>, che si configurano in ogni atteggiamento violento e persecutorio e che costringono la vittima a cambiare la propria condotta di vita, fino alla legge sulle 'Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere', risultano infatti rafforzati la tutela giudiziaria e il sostegno alle vittime una serie di aggravanti e la possibilità di permessi di soggiorno per motivi umanitari per le vittime straniere di violenza.</p>
UNESCO	Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la Scienza e la Cultura.
Obiettivo della legge	<p>L'UNESCO, s'impegna a costruire i presupposti per garantire la pace internazionale e la prosperità dei popoli promuovendo il dialogo interculturale, il rispetto dell'ambiente e le buone pratiche dello Sviluppo Sostenibile nel perseguimento dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere l'educazione in modo che ogni bambina, bambino, ragazzo o ragazza, abbia accesso ad un'istruzione di qualità come diritto umano fondamentale e come requisito essenziale per lo sviluppo della personalità; • Costruire la comprensione interculturale anche attraverso la protezione e la salvaguardia dei siti di eccezionale valore e bellezza iscritti nel Patrimonio Mondiale dell'Umanità; • Perseguire la cooperazione scientifica per rafforzare i legami tra le nazioni e le società al fine di monitorare e prevenire le catastrofi ambientali e gestire le risorse idriche del pianeta; • Proteggere la libertà di espressione come condizione essenziale per garantire la democrazia, lo sviluppo e la tutela della dignità umana
UNICEF Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e infanzia	<p>Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia</p> <p>Il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia, in sigla UNICEF, è un fondo delle Nazioni Unite, organo sussidiario fondato l'11 dicembre 1946 per aiutare i bambini vittime della seconda guerra mondiale.</p>
Obiettivo della legge	<p>....." porre fine alla povertà estrema entro il 2030, garantire una vita di pace e dignità per tutti (..) Quando restiamo uniti, non si sono limiti a ciò che possiamo ottenere" (Ban Ki-moon, Segretario Generale dell'ONU. Dal discorso alla 70° Sessione dell'Assemblea Generale dell'ONU chiamata ad approvare gli Obiettivi di Sviluppo sostenibile 2016- 2030).</p>
Compito della scuola	<p>Educare alla legalità e alla Cittadinanza (che è trasversale tutti gli ambiti disciplinari), significa promuovere la cultura della legalità e rafforzare il concetto di cittadinanza responsabile e consapevole nei ragazzi.</p> <p>A partire dall'ambito scolastico gli alunni imparano a sperimentarsi anche assumendo responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria;</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; ✓ comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle; ✓ Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconoscersi e agire come persona in

	<p>grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sviluppare nell'alunno cittadino un'etica della responsabilità, il senso della legalità e il senso di appartenenza ad una comunità residente in un determinato territorio, alla cui vita sociale egli deve contribuire in modo attivo e competente, secondo le regole proprie della democrazia. ✓ Formare cittadini italiani che siano allo stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo. <p>Il tema dell'Educazione alla Legalità rappresenta da sempre un fondamento nella costruzione dell'identità di ogni studente nella loro veste di cittadini; proprio per questo "legalità e cittadinanza" si trovano assieme all'interno dell'area tematica La scuola, infatti, promuove il concetto di legalità fin dai primi anni di istruzione, permeando di regole di buona educazione e convivenza civile il vivere quotidiano degli alunni all'interno della comunità scolastica, graduando via via l'intensità dei temi trattati sia nell'ambito delle varie discipline sia grazie all'apporto di interventi di esperti esterni che a vario titolo promuovono il tema della legalità. I richiami ai temi della legalità sono costanti e trasversali a tutte le materie e connotano in maniera specifica le discipline di storia, geografia e italiano, assumendo una specificità particolare all'interno dei diversi percorsi scolastici. Accanto a questo le consolidate collaborazioni istituzionali maturate all'interno del nostro contesto scolastico consentono l'attivazione di diversi interventi in tema di legalità, che vanno ad arricchire di conoscenze e di esperienze la formazione dei nostri studenti/futuri cittadini.</p>
<p>Cosa fare per l'educazione alla legalità</p> <p>Gli ambiti di intervento</p> <p>OBIETTIVI GENERALI</p>	<p>L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori civili e la democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza. Per un adolescente riconoscere e accettare un mondo di regole è sempre un percorso difficile e faticoso. La società contemporanea non propone mediazioni simboliche credibili e coinvolgenti. I ragazzi si trovano sempre più spesso nell'impossibilità di avere delle figure di riferimento in grado di diventare modelli a cui potersi identificare. Tutto ciò aumenta la sensazione di smarrimento e solitudine; provocando evidenti situazioni d'isolamento e una forte tendenza all'individualismo o alla devianza. In un'ottica di reale prevenzione la scuola deve aiutare i ragazzi ad assumersi delle responsabilità, ricordare loro che chi cresce ha diritto all'errore, ma anche alla correzione, sviluppare in loro la coscienza civile e la convinzione che la legalità conviene e che, laddove ci sono partecipazione, cittadinanza, diritti, regole, valori condivisi, non ci può essere criminalità. Il regolamento scolastico prevedrà esplicite sanzioni disciplinari, in misura della gravità degli atti compiuti.</p> <p>La legalità è un'opportunità in più per dare senso al loro futuro. In tal senso, promuovere la cultura della legalità nella scuola significa educare gli alunni al rispetto della dignità della persona umana, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, con l'acquisizione delle conoscenze e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile.</p> <p>Al centro dell'azione educativa va posta la "persona" alunno, come protagonista nella propria comunità ed il valore positivo delle regole, intese non come mezzo frustrante e punitivo o di affermazione di autorità, bensì in primo luogo come strumento di aiuto delle potenzialità di ciascuna persona, chiamata alla libertà e alla propria realizzazione.</p> <p>Il tema della legalità è assolutamente centrale per le sfide che siamo chiamati a combattere, a cominciare dalla lotta per una società più giusta e democratica, in cui tutti i cittadini siano uguali di fronte allo stesso sistema di diritti e doveri. In questi giorni di grande attenzione ai problemi della sicurezza, ma anche di tanti episodi di nuova intolleranza, è giusto ricordarci che la convivenza civile è frutto di una riflessione culturale, faticosa e affascinante, che ci permette di guardare all'altro come a "un altro noi", a una persona con cui dialogare e insieme alla quale condividere un sistema ineludibile di diritti e doveri</p> <p>Gli ambiti di intervento riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cittadinanza e Costituzione : legalità e strumenti dell'ordinamento giuridico; diritti fondamentali della persona; conoscenza delle istituzioni degli organi e dei poteri; integrazione europea e mondiale; Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali. immigrazione e regole di inclusione; reato e punizione. • Diritti umani e sicurezza sociale: sicurezza personale e collettiva; legalità nelle relazioni interpersonali, educazione stradale • Contrasto alla Violenza di genere e Pari Opportunità • Legalità economica: tutela degli interessi diffusi; corretta relazione tra beni pubblici e privati; legalità nell'ambiente, tutela della salute e sostenibilità ambientale; tutela del patrimonio culturale; cittadinanza e cultura scientifica;

<p>Istituzioni coinvolte</p> <p>Interventi programmati</p> <p>Manifestazioni di interesse sociale.</p> <p>ATTIVITA DI DIFFUSIONE:</p> <p>FINALITA' RISULTATI ATTESI</p>	<p>proprietà industriale e contraffazione; corruzione, evasione fiscale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contrasto alle devianze: comportamenti a rischio nell'utilizzo della rete, uso di sostanze stupefacenti e relative conseguenze legali. • Contrasto alle Mafie. <p>➤ VIVERE LE ISTITUZIONI - Coinvolgere gli studenti del triennio in modo attivo. Stimolare la motivazione di partecipare ai processi democratici e decisionali. Acquisire concetti centrali quali "cittadinanza, partecipazione, territorio, diversità, uguaglianza." Incontri con Rappresentanti delle Istituzioni, Polizia, Finanza, Prefettura, Carabinieri, Magistrati, Associazioni. Visita al Parlamento Regionale</p> <p>➤ I GIOVANI E LA GIUSTIZIA: Tutti gli allievi dalle seconde del primo biennio al secondo biennio e quinto anno. Riflettere sul senso di giustizia e sul valore delle Istituzioni. Riconoscere e correggere le impronte negative che la nostra storia personale lascia sulle relazioni. Capire la differenza tra prepotenza, egoismo e sentimento sociale. Sviluppare la capacità critica.</p> <p>➤ Sportello Centro di Ascolto e Consulenza (C.I.C.), attraverso il quale la Scuola attiva occasioni di incontro tra alunni, docenti e personale specializzato a supporto di una costruzione armonica del progetto di vita di ciascun allievo.</p> <p>Nello specifico si propongono i seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Promozione della legalità (promozione e organizzazione di incontri, seminari, convegni, incontri con le famiglie). ✓ Relazioni e contatti con Enti esterni di supporto all'azione educativa e formativa-didattica (Regione Campania, Provincia di Salerno, Comune di Salerno, Prefettura, Forze dell'Ordine: Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Polizia Postale, Associazioni Onlus e/o di promozione Sociale del Territorio). ✓ Concorsi sulla tematica della Legalità, Diritti Umani, Violenza di genere, Pari Opportunità, (selezione e organizzazione; supporto alle classi partecipanti). ✓ Azioni di miglioramento della comunicazione interna ed esterna dell'Istituto. ✓ Proporre e condividere le linee fondamentali dell'Educazione alla Legalità, e alla Cittadinanza e Costituzione tra le varie componenti della Scuola, alunni, genitori, insegnanti, personale ATA al fine di implementare con nuove proposte progettuali e le iniziative ottimizzando le notevoli risorse umane. ✓ Progettare e realizzare per l'Educazione alla Legalità, Cittadinanza e Costituzione percorsi che accompagnino l'alunno durante l'anno scolastico supportandolo nell'acquisire atteggiamenti e comportamenti corretti e responsabili nei vari ambiti della vita quotidiana. ✓ Sviluppare negli alunni adeguate competenze relazionali e sociali ✓ Prevenire i comportamenti a rischio. ✓ Sviluppare una cultura basata sulla conoscenza dei diritti umani, sulla democrazia, sul funzionamento delle istituzioni politiche e sociali, sul riconoscimento della diversità culturale e storica. ✓ Formare futuri cittadini attivi e consapevoli del loro ruolo (imparare a rispettarsi e a rispettare gli altri, ad ascoltare e a risolvere i conflitti pacificamente, a promuovere una convivenza armoniosa, a costruire valori che accolgano una pluralità di punti di vista nella società, a costruire un'immagine positiva di sé), capaci di assumersi le responsabilità richieste dalle varie situazioni e nei vari contesti in cui si vengono a trovare. ✓ Partecipazione in maniera attiva da parte degli alunni (impegnarsi nella comunità scolastica e locale, acquisire le competenze necessarie di Cittadinanza Attiva nel riconoscere i meccanismi degli organi e dei poteri; integrazione europea e mondiale ✓ Riconoscere i principi che costituiscono il fondamento etico della società (equità, libertà, coesione sociale) sanciti dalla Costituzione, dal Diritto Nazionale e dalle Carte Internazionali, ✓ Coordinare Organizzare e Calendarizzare le attività di Educazione alla Legalità in modo tempestivo, agevole e fruibile. ✓ Contribuire alla stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa che vada il più possibile incontro ai reali bisogni degli alunni e delle loro famiglie. ✓ Partecipare ad incontri periodici con lo Staff di Dirigenza e le altre funzioni strumentali per condividere le varie tappe del lavoro e rivedere i percorsi attuati attraverso strategie diverse. ✓ Produrre una relazione finale con il bilancio dell'attività svolta. <p>Saranno svolte attività di contrasto del fenomeno della violenza sulle donne, Pari opportunità, Cittadinanza e Costituzione in collaborazione del MIUR Campania,</p>
--	---

Carabinieri Salerno, Polizia di Stato, Polizia Stradale, Guardia di Finanza, Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Salerno, Camere Penali (UCPI), Associazione LIBERA, VIS Volontariato Internazionale, Tribunale per i Minorenni di Salerno, Centro di prima Accoglienza di Salerno, Associazioni ONLUS del territorio salernitano. Tutte le attività saranno svolte con la partecipazione di Esperti degli Enti partecipanti a titolo gratuito.

Interventi "Peer education" modalità di intervento basata sulla condivisione di informazioni, atteggiamenti e comportamenti da parte di un gruppo di ragazzi che agiscono con un'intenzione di sostegno e collaborazione su un gruppo più ampio. Possono essere scelti anche ex alunni del Liceo.

Gli alunni parteciperanno alle attività-eventi in tema di Legalità, Pari Opportunità, Cittadinanza e Costituzione predisposto dal Docente F.S. sulla base delle proposte provenienti da studenti, docenti, MIUR, tenendo presente del valore di alcune date importanti:

- ✓ 2 Ottobre – Giornata Mondiale della Nonviolenza;
- ✓ 4 Ottobre – Giornata della Pace e della Fraternità e Giorno del Dono;
- ✓ 20 Novembre – giornata Mondiale dei Diritti dell'Infanzia;
- ✓ 25 Novembre – Giornata Mondiale contro la Violenza sulle donne;
- ✓ 9 Dicembre – Giornata contro la Corruzione;
- ✓ 19 Gennaio – Giornata in memoria di Paolo Borsellino;
- ✓ 27 Gennaio – Giornata della Shoah;
- ✓ 10 Febbraio – Giorno del Ricordo;
- ✓ 19 Marzo – Giornata della Legalità in ricordo di Don Peppe Diana;
- ✓ 21 Marzo – Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie;
- ✓ 25 Aprile – Festa della Liberazione;
- ✓ 23 Maggio – Giornata in ricordo di Giovanni Falcone e della strage di Capaci;
- ✓ 2 Giugno – Festa della Repubblica
- ✓ Gli alunni parteciperanno alla proiezione di film e attività teatrali di interesse sociali quali:
 - ✓ Proiezione del Film: "L'Uomo del banco dei pegni", Il Diritto di contare, e altri.
 - ✓ Dibattito sulle implicazioni sociali ed antropologiche del fenomeno dell'usura.
 - ✓ Comune di Salerno, Palazzo di Città, "Millennials" compimento della maturità, ingresso nella comunità degli adulti con tutti i diritti ed i doveri che ne discendono.

Portare a conoscenza dei colleghi e degli alunni dei vari progetti/attività pervenuti e sui quelli cui si intende operare.

Campagna di sensibilizzazione e prevenzione alla Legalità in particolar modo Violenza sulle Donne, Violenza di Genere, Pari opportunità, Cittadinanza e Costituzione rivolta agli alunni, docenti, famiglie, personale ATA.

Finalità di ordine psicologico:

- ✓ Sostenere lo sviluppo della personalità nell'equilibrio tra le diverse dimensioni dell'affettività, dell'immagine di sé, in quadro realistico ed al tempo stesso armonico.
- ✓ Condurre gli allievi alla conoscenza e consapevolezza dei fattori che determinano disagio al fine di perseguire un sano sviluppo psico-fisico.
- ✓ Creare un ambiente sereno e gioioso per socializzare.
- ✓ Superamento del disagio giovanile

Finalità formative:

- Sapersi riconoscere come persona e cittadino nel rispetto della propria dignità umana, delle regole delle norme della convivenza civile.
- Migliorare la qualità della vita relazionale degli studenti favorendo la consapevolezza dei comportamenti responsabili; l'interiorizzazione delle regole della convivenza scolastica e civile, personale e interpersonali.
- Educare al rispetto di sé e degli altri principi di partecipazione attiva alla vita sociale comunitaria avendo maturato atteggiamenti di confronto costruttivo con gli altri.
- Aver sviluppato l'autonomia di scelta degli alunni imparando a sottrarsi ai condizionamenti dei ragazzi e delle ragazze alla vita del territorio, al gruppo dei pari.
- Aver maturato la consapevolezza riguardo l'esercizio responsabile della propria libertà nel rispetto della libertà altrui.
- Saper contrastare comportamenti aggressivi in relazione agli atti di bullismo, razzismo, non rispetto delle donne e dei diritti umani.

Favorire la promozione dei diritti e lo sviluppo delle potenzialità dei ragazzi attraverso la loro partecipazione attiva a tutte le attività della vita scolastica.

	<ul style="list-style-type: none"> • Saper assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. • Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. • Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. <p>Tutti gli interventi saranno attivati dal docente F.S. Area 5 la quale, a partire da una analisi dei bisogni promossa all'interno del contesto scolastico, promuoverà, organizzerà le attività di interesse graduando gli interventi che possono essere messi in campo allo scopo di promuovere la cultura della legalità in senso lato, oppure in risposta a delle emergenze educativo/comportamentali, che necessitano un autorevole intervento esterno, al fine di rinforzare le azioni promosse dalla scuola stessa.</p> <p>Salerno, 27 /12/2018</p>
--	--

ALLEGATO B

LINEE PROGRAMMATICHE FUNZIONE STRUMENTALE BULLISMO AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA **attività contrasto al fenomeno del Bullismo e Cyberbullismo**

Normativa Legge 29 maggio 2017 n. 71	Legge 29 maggio 2017 n. 71 recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo".
Obiettivo della legge	L' Obiettivo della legge si configura nel contrastare il fenomeno del cyberbullismo "in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche".
Normativa Legge 22 maggio 2017 n. 11	Legge regionale 22 maggio 2017, n. 11 "Disposizioni per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo nella Regione Campania".
Finalità	Promuovere, con il coinvolgimento delle istituzioni pubbliche e private del territorio, iniziative destinate "ai soggetti coinvolti in atti di bullismo tradizionale e di cyberbullismo nella posizione di vittime, di autori, e di spettatori; alle persone che ne sono riferimento in ambito familiare e scolastico; agli ambienti nei quali si sviluppa la maturazione dei fenomeni pre prevenirli e contrastarli".
Compito della scuola	<p>La scuola riveste un ruolo attivo nel contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo: "in ogni istituto <i>tra i professori</i> sarà individuato un referente per le iniziative contro il bullismo e il cyberbullismo. Al preside spetterà informare subito le famiglie dei minori coinvolti in atti di bullismo e, se necessario, convocare tutti gli interessati per adottare misure di assistenza alla vittima e sanzioni e percorsi rieducativi per l'autore. Più in generale, il Miur ha il compito di predisporre linee di orientamento di prevenzione e contrasto puntando, tra l'altro, sulla formazione del personale scolastico e la promozione di un ruolo attivo degli studenti, mentre ai singoli istituti è demandata l'educazione alla legalità e all'uso consapevole di internet. Alle iniziative in ambito scolastico collaboreranno anche polizia postale e associazioni territoriali " (L. 29/05/2017 n. 71).</p> <p>Le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, nell'ambito della propria autonomia e delle risorse disponibili a legislazione vigente, promuovono l'educazione all'uso consapevole delle rete internet ed ai diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche, quale elemento trasversale alle diverse discipline curricolari, anche mediante la realizzazione di apposite attività progettuali aventi carattere di continuità fra i diversi gradi di istruzione o di progetti elaborati da reti di scuole in collaborazione con Enti locali, Servizi territoriali, organi di polizia in particolar modo della POLIZIA POSTALE, associazioni ed enti. ((L. 22/05/2017 n. 11).</p>

Cosa fare e come prevenire il fenomeno del Bullismo e del Cyberbullismo	<p>Come intervenire: Modalità di prevenzione</p> <p>Cosa la scuola può fare:</p> <p>Dirigente Scolastico, insegnanti, personale non docente elaborare una politica scolastica anti bullismo affrontando senza paure il problema con rilevazioni, discussioni, controllo degli spazi e dei momenti meno strutturati, collaborare con gli alunni e genitori per rendere visibili le situazioni di prepotenza e per ricercare soluzioni ai conflitti sociali sottostanti trovando il giusto equilibrio tra fermezza, comprensione e sostegno.</p> <p>Cosa un docente può fare:</p> <p>creare coesione con i colleghi e il Dirigente Scolastico; stabilire un clima di classe in cui sia possibile confrontarsi, porre attenzione alle dinamiche tra gli allievi; interrompere le prepotenze al fine di rendere responsabili i ragazzi sul loro stare insieme. Confrontarsi con il Consiglio di Classe, con il D.S. e con il docente F.S. Bullismo per consentire di intervenire direttamente sulla situazione.</p>
Interventi programmati	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Campagna di sensibilizzazione ed informazione Bullismo e Cyberbullismo rivolte agli alunni, docenti, personale ATA famiglie, sulla gravità del fenomeno del bullismo. ✓ Azioni di prevenzioni Bullismo e Cyberbullismo, atti vandalici e illegali. ✓ Formazione dei docenti, del personale ATA e delle famiglie (Legge 107 -La Buona Scuola- per il triennio 2017-2019 prevede una formazione del personale scolastico sul tema) per conoscere il fenomeno dando il giusto valore ai comportamenti prepotenti, al fine di portare allo scoperto situazioni nascoste fermando gli episodi nel preciso momento in cui li vediamo e successivamente cercando di capirne le cause. ✓ Somministrazione di un questionario anonimo agli alunni (almeno due volte durante l'a.s.) per conoscere l'entità del fenomeno nell'istituto e nelle singole classi per

	<p>attuare tempestivamente gli interventi necessari. Saranno prioritariamente scelte le classi prime di ogni indirizzo e, se necessario, anche in altre classi.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Somministrazione di un questionario anonimo ai docenti (almeno due volte durante l'a.s.) per la percezione degli insegnanti della sicurezza a scuola, per individuare i bisogni dei docenti e dare loro supporto al fine di creare un clima sereno che consenta lo svolgimento delle attività didattiche in classe favorendo l'apprendimento. ✓ Incontri periodici per confrontarsi con il Consiglio/i di Classe, con il Dirigente scolastico, con il docente F.S. Bullismo per contrastare il bullismo in itinere. ✓ Incontri con gli alunni rappresentanti d'Istituto e i rappresentanti di classe con il docente F.S. Bullismo e il Coordinatore di classe al fine di promuovere "un ruolo attivo degli studenti" ✓ Incontri con le famiglie per responsabilizzare e cooperare con i genitori incentivandoli all'ascolto dei figli (da organizzare e condividere con i Consigli di Classe, con il Docente F.S. Bullismo e la referente del C.I.C.). Lo Sportello di Ascolto ascolta gli alunni in difficoltà per stimolare e favorire la cultura del "raccontare" ciò che accade con chiarezza e fermezza. ✓ Partecipazione alla Settimana regionale contro il bullismo ed il cyberbullismo inclusiva del 7 febbraio, giornata nazionale dedicata al tema (L. 22/05/2017 n. 11). ✓ Creazione del "Protocollo di intesa" da inserire nel P.T.O.F.. Si definiscono con gli alunni i comportamenti GIUSTI e ACCETTABILI, SBAGLIATI e VIETATI. Il protocollo viene controfirmato dagli alunni, docenti, genitori riconoscendo la RESPONSABILITA' dalla quale scaturiranno le SANZIONI. (..... "Al preside spetterà informare subito le famiglie dei minori coinvolti in atti di bullismo e, se necessario, convocare tutti gli interessati per adottare misure di assistenza alla vittima e sanzioni e percorsi rieducativi per l'autore" (L. 29/05/2017 n. 71). ✓ Il regolamento scolastico dovrà prevedere esplicite sanzioni disciplinari, in misura della gravità degli atti compiuti. ✓ Installazione della "CASSETTA DELLA LIBERTA'" dove gli alunni possono lasciare biglietti con su scritto quello che sta avvenendo. ✓ Interventi "Peer education" modalità di intervento basata sulla condivisione di informazioni, atteggiamenti e comportamenti da parte di un gruppo di ragazzi che agiscono con un'intenzione di sostegno e collaborazione su un gruppo più ampio. Possono essere scelti anche ex alunni del Liceo.
Istituzioni coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Polizia di Stato, Questura di Salerno "Ammonimento da parte del Questore: è stata estesa al cyberbullismo la procedura di ammonimento prevista in materia di stalking (art. 612-bis c.p.), L. 29/05/2017 n. 71). ✓ Polizia Postale attività di prevenzione/informazione per insegnare ai ragazzi a sfruttare le potenzialità comunicative del web e della community online senza correre rischi connessi al cyberbullismo, alla violazione del copyright e all'adozione di comportamenti scorretti o pericolosi per sé o per gli altri, stimolandoli a costruire relazioni positive e significative con i propri coetanei anche nella sfera virtuale. ✓ Istituzioni territoriali (Comune, Provincia, MIUR, Tribunale per i Minorenni, Distretto Sanitario 66, Salerno, ecc..). ✓ Associazioni territoriali.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Promuovere la formazione dello studente. ✓ Migliorare la qualità della vita relazionale degli studenti favorendo la consapevolezza dei comportamenti responsabili; l'interiorizzazione delle regole della convivenza scolastica e civile, personale e interpersonali. • Educare al rispetto di sé e degli altri. • Educare al rispetto di sé e degli altri principi di partecipazione attiva alla vita della Scuola. • Sviluppare l'autonomia di scelta degli alunni imparando a sottrarsi ai condizionamenti dei ragazzi e delle ragazze alla vita del territorio, al gruppo dei pari. • Contrastare comportamenti aggressivi in relazione agli atti di bullismo, razzismo, non rispetto delle donne e dei diritti umani. • Favorire la promozione dei diritti e lo sviluppo delle potenzialità dei ragazzi attraverso la loro partecipazione attiva a tutte le attività della vita scolastica. <p>Il Docente F.S. Legalità e Bullismo preparerà i questionari che saranno somministrati agli alunni dai Coordinatori di Classe. I questionari saranno rielaborati condividendone i risultati con la comunità scolastica.</p>

UTILIZZO DELLA QUOTA DI AUTONOMIA

Per la realizzazione della propria offerta formativa e per l'attuazione della propria progettualità, il Liceo Regina Margherita necessita del seguente organico di potenziamento

Classe di concorso	Unità richieste
A011 Discipline letterarie e latino	2
A017 Disegno e storia dell'arte istituti di II grado	2
A018 Filosofia e scienze umane	3
A027 Matematica e fisica	1
A050 Scienze naturali, chimiche e biologiche	2
AB24 Lingua e cultura straniera (inglese)	1
AC24 Lingua e cultura straniera (spagnolo)	1
AA24 Lingua e cultura straniera (francese)	1
AD24 Lingua e cultura straniera (tedesco)	1
Totale	14

INSEGNAMENTI OPZIONALI

Il nostro istituto prevede per gli studenti del Liceo linguistico l'attivazione di insegnamenti opzionali di lingua straniera europea o araba. Pure sono previsti specifici insegnamenti a scelta degli studenti che non seguono le ore curriculari di religione cattolica. Ad ampliare ulteriormente l'offerta formativa concorrono i progetti extracurriculari. Per ciascun progetto viene predisposta un'apposita scheda documentata agli atti, per altro già prevista dalla normativa vigente (D.I. 44/2001) nella quale sono evidenziati in dettaglio gli obiettivi formativi, le risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie per la realizzazione del progetto. Gli esiti educativi sono monitorati in progress e i risultati finali sono oggetto di valutazione ex-post nel PDM.

3.4. Alternanza scuola-lavoro

L'alternanza scuola-lavoro è stata introdotta dalla legge 53/2003 (ministro Moratti), come modalità di realizzazione dei percorsi del secondo ciclo, nel sistema dei licei, dell'istruzione e della formazione professionale. La "Riforma Gelmini" con i Dpr 87-88-89/2010, rispettivamente Professionali, Tecnici e Licei, ha dato un impulso all'Alternanza Scuola Lavoro evidenziandone la valenza laboratoriale, formativa e orientativa. La Legge 107/2015 art.1 c. 33 rendeva obbligatori i percorsi di ASL. Le recenti modifiche normative hanno disposto per i licei una significativa riduzione del monte ore da 200 a 90 ore da svolgere a partire dall'a.s. 2019 per le nuove classi terze. Mentre le restanti classi del triennio rimangono in vigore le precedenti disposizioni di legge e quindi, completeranno le esperienze già attive, per le terze di quest'anno saranno valutati nuovi percorsi più rispondenti al quadro normativo vigente. Il MIUR ha previsto un nuovo progetto **Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)**, in sostituzione dell'Alternanza scuola lavoro (ASL).

CLASSI QUARTE ABCDH E QUINTE CORSI ILMNOP- MEDIATORE CULTURALE

Descrizione dell'attività:

Le classi quarte **ABCDH** dei corsi e quinte dei corsi **ILMNOP** continuano il progetto di alternanza già intrapreso lo scorso anno con il quadro di riferimento normativo di cui all'art.1, comma 33 della legge 107/2015, e modificato successivamente dalla Legge di Bilancio 2019. Il progetto prevede un percorso che in uscita formi il **MEDIATORE CULTURALE**, una figura professionale che si occupa di progettare e gestire attività di carattere educativo, culturale e di intrattenimento, rivolte a diverse tipologie di utenti in relazione al contesto (associazioni, comunità, scuole) in cui lavora. Il mediatore culturale svolge attività finalizzate allo sviluppo delle potenzialità delle persone, promuovendo l'inserimento sociale e la prevenzione del disagio. L'attività professionale si può svolgere a contatto con un pubblico diversificato: bambini, adolescenti, anziani e portatori di handicap. Lavora a diretto contatto con le persone realizzando attività ricreative, artistiche, culturali e motorie, si occupa degli aspetti organizzativi, cura la programmazione delle attività e l'allestimento degli spazi e reperisce il materiale necessario allo svolgimento delle iniziative.

Le attività che vengono proposte cercano di offrire occasioni di crescita personale e culturale e hanno come obiettivo la gestione del tempo libero, la socializzazione l'integrazione tra le persone. Il mediatore culturale può gestire direttamente le attività o coinvolgere altre figure professionali su interventi specifici per realizzare laboratori creativi, attività motorie, uscite e spettacoli, attività educative, iniziative legate ad eventi particolari o stagionali.

Questo immergersi nell'aspetto più pratico del lavoro permette ai giovani di mettere alla prova le proprie capacità, di scoprire interessi, punti deboli e punti di forza e di trovare così la propria professione ideale. Ma non solo: il contatto con le aziende contribuisce ad approfondire le nozioni economiche e specialistiche di base degli studenti. Risultano evidenti gli effetti positivi di

un'esperienza professionale sia sul piano conoscitivo sia a livello di crescita personale, che, peraltro, permette ai giovani di misurarsi con la complessità e la problematicità della realtà produttiva, di stabilire relazioni e comunicazioni con un mondo solo adulto ed infine di constatare anche sul piano delle conoscenze tecniche il valore della cultura.

MODALITÀ

Project work

Stage

SOGGETTI COINVOLTI

Aziende, Enti e/o associazioni territoriali privati e pubbliche

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Strumenti per il monitoraggio e la certificazione delle competenze.

Le attività di valutazione e monitoraggio si svolgeranno lungo tutto l'arco temporale del percorso formativo e prevedranno un'attività di raccolta ed elaborazione di informazioni al fine di verificare l'efficacia e il raggiungimento dei risultati previsti. Definire un modello di valutazione congiunto tra il docente ed il tutor aziendale; questo sarà dato dall'individuazione dei ruoli specifici svolti dagli studenti e dalla verifica del grado di acquisizione delle competenze legate alla figura professionale secondo l'attività dei compiti di prestazione ad essa collegati.

La valutazione del lavoro svolto dagli studenti sarà certificata attraverso l'attestazione delle competenze acquisite.

CLASSI QUARTE LMNOP E QUINTE CORSI ABCH - MEDIATORE SOCIALE

Descrizione:

Le classi quarte **LMNOP** e quinte dei corsi **ABCH** continuano il progetto di alternanza già intrapreso lo scorso anno con il quadro di riferimento normativo di cui all'art.1, comma 33 della legge 107/2015, e modificato successivamente dalla Legge di Bilancio 2019. Il progetto prevede un percorso che in uscita formi il MEDIATORE SOCIALE, è una figura professionale che si occupa di progettare e gestire attività di carattere educativo, culturale e di intrattenimento, rivolte a diverse tipologie di utenti in relazione al contesto (associazioni, comunità, scuole) in cui lavora. Il mediatore culturale svolge attività finalizzate allo sviluppo delle potenzialità delle persone, promuovendo l'inserimento sociale e la prevenzione del disagio. L'attività professionale si può svolgere a contatto con un pubblico diversificato: bambini, adolescenti, anziani e portatori di handicap. Lavora a diretto contatto con le persone realizzando attività ricreative, artistiche, culturali e motorie, si occupa degli aspetti organizzativi, cura la programmazione delle attività e

l'allestimento degli spazi e reperisce il materiale necessario allo svolgimento delle iniziative. Le attività che vengono proposte cercano di offrire occasioni di crescita personale e culturale e hanno come obiettivo la gestione del tempo libero, la socializzazione l'integrazione tra le persone. Il mediatore culturale può gestire direttamente le attività o coinvolgere altre figure professionali su interventi specifici per realizzare laboratori creativi, attività motorie, uscite e spettacoli, attività educative, iniziative legate ad eventi particolari o stagionali.

MODALITÀ

Project work,
Stage

SOGGETTI COINVOLTI

Aziende, Enti e/o associazioni territoriali privati e pubbliche.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Strumenti per il monitoraggio e la certificazione delle competenze.

Le attività di valutazione e monitoraggio si svolgeranno lungo tutto l'arco temporale del percorso formativo e prevedranno un'attività di raccolta ed elaborazione di informazioni al fine di verificare l'efficacia e il raggiungimento dei risultati previsti. Definire un modello di valutazione congiunto tra il docente ed il tutor aziendale; questo sarà dato dall'individuazione dei ruoli specifici svolti dagli studenti e dalla verifica del grado di acquisizione delle competenze legate alla figura professionale secondo l'attività dei compiti di prestazione ad essa collegati.

La valutazione del lavoro svolto dagli studenti sarà certificata attraverso l'attestazione delle competenze acquisite.

CLASSI QUARTE E QUINTE corso S - EEE: EXTREME ENERGY EVENTS

Descrizione dell'attività:

Il progetto prevede un percorso che in uscita formi l'**OPERATORE TECNICO-SCIENTIFICO EEE**, studenti capaci di operare all'interno di laboratori di ricerca e cooperare con docenti e ricercatori. In particolare per il profilo professionale in uscita di acquisire competenze scientifiche (matematica, chimica, fisica, informatica) attraverso un lavoro basato su metodo di analisi e di osservazione scientifica. L'obiettivo finale è lo sviluppo delle capacità pratiche, operative e creative degli alunni per l'attuazione di una ricerca sperimentale continua in un contesto scientifico di alta valenza formativa e applicativa.

MODALITÀ

Project work,
Stage

SOGGETTI COINVOLTI

Aziende, Enti e/o associazioni territoriali privati e pubbliche.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Strumenti per il monitoraggio e la certificazione delle competenze.

Le attività di valutazione e monitoraggio si svolgeranno lungo tutto l'arco temporale del percorso formativo e prevedranno un'attività di raccolta ed elaborazione di informazioni al fine di verificare l'efficacia e il raggiungimento dei risultati previsti. Definire un modello di valutazione congiunto tra il docente ed il tutor aziendale; questo sarà dato dall'individuazione dei ruoli specifici svolti dagli studenti e dalla verifica del grado di acquisizione delle competenze legate alla figura professionale secondo l'attività dei compiti di prestazione ad essa collegati.

La valutazione del lavoro svolto dagli studenti sarà certificata attraverso l'attestazione delle competenze acquisite.

CLASSI TERZE- PROGETTO IN CORSO DI DEFINIZIONE

Per le classi terze dell'istituto saranno valutati nuovi percorsi più rispondenti al quadro normativo vigente. Il MIUR ha infatti previsto un nuovo progetto in sostituzione dell'attuale ASL, in **Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)** con una drastica riduzione del monte ore a 80 nel triennio per i licei così come approvata dalla Legge di Bilancio 2019.

MODALITÀ

Project work,
Stage

SOGGETTI COINVOLTI

Aziende, Enti e/o associazioni territoriali privati e pubbliche.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Le modalità saranno predisposte in relazione alle linee guida attuative della nuova normativa ministeriale.

3.5. Iniziative di ampliamento curriculare

Ogni progetto di natura extracurriculare è stato corredato di un'apposita scheda progettuale documentata agli atti, per altro già prevista dalla normativa vigente (D.I. 44/2001) nella quale evidenziare in dettaglio gli obiettivi formativi, ma anche le risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie per la realizzazione del progetto. Nel PTOF vengono evidenziati per ognuno dei progetti approvati: gli obiettivi formativi ed educativi inevitabilmente legati agli esiti del PDM, gli indicatori di risultato per monitorare/valutare in progress le varie attività, i risultati attesi misurabili.

Di seguito si indicano i progetti con riferimento alle seguenti aree tematiche di appartenenza:

AREA 1 RECUPERO DELLE COMPETENZE DI BASE	<ul style="list-style-type: none"> ❖ ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE A SALERNO ❖ ESTETICA-MENTE ❖ LA FILOSOFIA E I SAPERI SCIENTIFICI. LETTURE FILOSOFICHE - ANNO SCOLASTICO: 2018/19 ❖ MIUR-PROGETTO FORMATIVO PLURIDISCIPLINARE -CULTURA NATURA E SPORT NEL SALENTO- CAMPUS VELA SCUOLA ❖ PROGETTO "CONOSCERE E DRAMMATIZZARE LA STORIA" ❖ E.E.E. LA SCIENZA NELLA SCUOLA ❖ CONTEST NAZIONALE "URBAN NATURE" ❖ CONOSCERE E DRAMMATIZZARE LA STORIA ❖ CORO & MUSICA D'INSIEME ❖ E-BOOK: MEDICI E MEDICHESSE DELLA SCUOLA MEDICA SALERNITANA ❖ PROGETTO "TRAVEL GAME & HIGH SCHOOL GAME" ❖ LA NUOVA ECDL-FULL
AREA 2 SICUREZZA E BENESSERE	<ul style="list-style-type: none"> ❖ SETTIMANA DEL BENESSERE PSICOLOGICO ❖ SPORTELLO DI ASCOLTO C.I.C.
AREA 3 LINGUE STRANIERE	<ul style="list-style-type: none"> ❖ TEATRO IN LINGUA (SPAGNOLO, FRANCESE, INGLESE) ❖ LA SETTIMANA LINGUISTICA (SPAGNOLO) ❖ LA SETTIMANA LINGUISTICA (INGLESE) ❖ LA SETTIMANA LINGUISTICA (FRANCESE) ❖ I GIOVANI EUROPEI CONOSCONO VIENNA ❖ SCAMBIO CULTURALE: SALERNO-BALMASEDA

	(BILBAO) O SALERNO-AMURRIO (BILBAO) <ul style="list-style-type: none"> ❖ CERTIFICAZIONI LINGUA INGLESE LIVELLO B1 ❖ CERTIFICAZIONI LINGUA INGLESE LIVELLO B2 ❖ CERTIFICAZIONI LINGUA FRANCESE LIVELLO B1 ❖ CERTIFICAZIONI LINGUA FRANCESE LIVELLO B2 ❖ CERTIFICAZIONI LINGUA SPAGNOLA LIVELLO B1 ❖ CERTIFICAZIONI LINGUA SPAGNOLA LIVELLO B2 ❖ CERTIFICAZIONI LINGUA SPAGNOLA LIVELLO C1 ❖ CERTIFICAZIONI LINGUA TEDESCA LIVELLO A2 ❖ CERTIFICAZIONI LINGUA TEDESCA LIVELLO B1 ❖ CERTIFICAZIONI LINGUA ARABA LIVELLO A2
AREA 4 VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE	<ul style="list-style-type: none"> ❖ OLIMPIADI DI FILOSOFIA ❖ OLIMPIADI DI MATEMATICA ❖ VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE IN AMBITO SCIENTIFICO AREA CHIMICO/BIOLOGICA ❖ PERCORSI MUSICALI NEL MELODRAMMA
AREA 5 ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ❖ SPORTELLI DI CONSULENZA ❖ OPEN DAY ❖ ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO

PROGETTI PON ATTIVI PRESSO LA NOSTRA ISTITUZIONE SCOLASTICA

TITOLO PROGETTO	CODICE	TIPOLOGIA FSE/FESR	MODULI
APPRENDERE A COMUNICARE	10.2.5C-FSEPON-CA-2017-207	Competenze di base	e "Comunicazione e Creatività" "Comunicare in Azienda" "Lingua inglese" "Lingua inglese in Azienda"
SALERNO: FORMA URBIS E ANTICHI SAPORI	10.2.2A-FSEPON-CA-2018-74	Patrimonio culturale	1 "Sostenibilità ambientale e imprenditorialità turistica" 2 "Cinque itinerari per raccontare la città e la sua storia" 3 "Memoria dell'antico nella cucina salernitana" 4 "Parlo della nostra cultura nella tua lingua"

			5 "Creiamo con la ceramica" 6 "Tavole imbandite nella Salerno antica"
LIFE ORIENTED	10.1.6A- FSEPON-CA- 2018-387	Orientamento formativo e ri- orientamento	1. "Life Skills" 2. "Life at work" 3. "Searching for Life" 4. "Life on campus"
FRONTERAS	10.2.2A- FSEPON-CA- 2018-287 10.1.3C- FSEPON-CA- 2018-157	Potenziamento della Cittadinanza europea	1. "Fronteras y dialogos" - (Competenze di base propedeutica al 10.2.3C) 2. "Fronteras – En marcha" - (Mobilità transnazionale – 21 giorni in Spagna)
START UP INNOVATIVO	10.8.B1- FESRPON-CA- 2018-112	Laboratori innovativi	Aula - Laboratorio 3.0 Un nuovo modo di Insegnare Apprendere Pensare (30 Tablet convertibili Professionali)
ECCELLENZA IN DIGITALE	10.2.2A- FSEPON-CA- 2018-.....	Pensiero computazionale e cittadinanza digitale	1 "Laboratorio di digital storytelling" 2 "Cittadinanza digitale e monitoraggio civico" 3 "Contrastare i pericoli della rete" 4 "Strumenti per l'analisi dei Big Data e Data journalism"
MAKE YOUR BUSINESS!	10.2.5A- FSEPON-CA- 2018-.....	Potenziamento dell'educazione all' imprenditorialità	1 "IBusiness - I parte" 2 "IBusiness - II parte" 3 "Soft Pup-skills"
E – INCLUSION... ALL - TOGETHER	10.1.1A- FSEPON-CA- 2018-.....	Inclusione e lotta al disagio 2^ edizione	1 "Dance for Education" 2 "A scuola si recita a soggetto" 3 "English drama for fun" 4 "Smart Movie" 5 "Biomedica? Biostampa!" 6 "Faber Lab: la stampa tridimensionale a scuola." 7 "Blog Building Lab" 8 "Marzial Arts and Personal Safety : Metodo Globale Autodifesa – informazione, educazione, prevenzione" 9 "Ju Jitsu Lab"

LABORATORIO DELLE COMPETENZE	10.2.5C-FSEPON-CA-2018-...	Competenze di base 2^ edizione	1 "Pronto soccorso linguistico: l'italiano in pillole !" 2 "Ars Comunicandi: dalle strutture linguistiche alla linguistica destrutturata" 3 "Math Lab" 4 "Chimica.....mente insieme" 5 "English to communicate" 6 "English for working"
Mo.VI.li.DA.d	10.2.2A-FSEPON-CA-2018-...	Potenziamento dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro 2^ edizione	1 "mo.VI.li.DA.d" (Mobilità transnazionale – 21 giorni a Siviglia - Spagna)

PIANO ATTIVITÀ - PROGETTI POR - Programma "SCUOLA VIVA"

TITOLO PROGETTO	CODICE	TIPOLOGIA	MODULI
MELTING POT III	ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 12 Decreto Dirigenziale n. 835 del 11/07/2018	POR CAMPANIA FSE 2014-2020 3^ edizione	"A passo di danza Base" 2 "A passo di danza -2. Avanzato" 3 "Taekwondo – Rispetto e Autostima" 4 "Laboratorio delle Professioni" 5 "Arte applicate: decoupage, ceramica, modellato e scultura" 6 "Coding e Robotica" 7 "Mai mangiare di corsa" 8 "Musei Immersivi"

3.6. Attività previste in relazione al PNSD

Il Liceo Regina Margherita negli ultimi tre anni ha formato il personale docente all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con l'obiettivo di rinnovare le attività didattiche e fornire nuove possibilità di accesso e di utilizzo dei dati in rete della scuola e nel web. Tuttavia la endemica mancanza di fondi e di spazi rende ancora difficile l'utilizzazione di strumentazione digitale per docenti e personale.

Progetti mirati andranno rivolti al reperimento di ogni possibile forma di finanziamento per realizzare aule digitali e multimediali.

Nel nostro istituto oramai da anni si utilizza Argoscuolanext e nel prossimo triennio porterà a conclusione il suo progetto di Digitalizzazione amministrativa con l'utilizzo di GOOGLE SUITE, piattaforma predisposta per l'archiviazione di tutte le procedure dell'istituto: programmazioni di

dipartimento, programmazioni annuali del CdC, programmazioni disciplinari etc..

la piattaforma digitale si è rivelato non solo un utile sistema di archiviazione ma ha consentito di avvicinare ulteriormente i docenti e gli studenti alle nuove tecnologie e implementare la creazione degli ambienti digitali, favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica. Tutti i docenti e i discenti sono ora dotati di indirizzo mail istituzionale e possono accedere all'area didattica riservata di Google Suite.

L'animatore digitale e il team di supporto stanno realizzando un nuovo sito in ottemperanza alla nuova normativa che prevede per le istituzioni scolastiche la migrazione da gov.it a edu.it.

Il sito in armonia con le linee guida della Agid e del CAD, risponderà ai criteri di usabilità e accessibilità con un'interfaccia grafica rispondente alle esigenze di chiarezza comunicativa delle utenze: chiarezza e completezza di informazione con procedure corrette e trasparenti.

Nonostante nel nostro istituto si sia già iniziato dallo scorso triennio un processo di modernizzazione digitale restano ancora molte cose da fare.

Le elenchiamo correlando le priorità alle Azioni del PNSD.

- Potenziare la connessione a banda larga o ultra-larga nell'istituto (Azioni #1, #2, #3 del PNSD);
- Implementare nella scuola di ambienti e strumenti per l'apprendimento che permettano di sviluppare una didattica aumentata digitalmente (Azioni #4, #5, #6, #7 del PNSD);
- Allineare alunni e docenti alle competenze digitali di cittadinanza e apprendimento che sono contenute nei documenti dell'Unione Europea sulle competenze digitali DigiComp 2.0 e DigiCom.Edu (Azioni #14, #15, #17, #18 del PNSD)
- Implementare nelle aule la dotazione di Ambienti digitali per l'apprendimento (LMS, VLE) e promuovere la creazione di contenuti digitali di qualità (Azioni #22, #23, #24 del PNSD)
- Dare piena attuazione alla formazione degli insegnanti sulla didattica innovativa e cooperativa abilitata dalle tecnologie (#Azione 25, #26 del PNSD)
- Costruire strumenti di monitoraggio dell'attuazione dell'innovazione digitale nella scuola e di valutazione della qualità della formazione "aumentata digitalmente" erogata (Azione #33, #34, #35 del PNSD)

SEGRETERIE

Sarà implementata la digitalizzazione della documentazione della segreteria al fine di realizzare la completa dematerializzazione delle procedure amministrativo-contabili. La sistematizzazione dell'archivio digitale e la protezione dei dati saranno obiettivi prioritari del triennio 2019/2022.

3.7. Valutazione degli apprendimenti

"La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni" (DPR 122, giugno 2009).

La validità dell'anno scolastico è subordinata alla frequenza di almeno tre quarti del monte orario annuale; in caso contrario, lo studente è escluso dallo scrutinio finale (DPR 122, giugno 2009).

Il Collegio Docenti delibera le deroghe al limite minimo di frequenza per i casi eccezionali.

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

Consigli di Classe di tutti gli indirizzi del Liceo, applicando le deliberazioni dei Dipartimenti Disciplinari, somministrano prove strutturate in entrata, in itinere e in uscita, sia per classi parallele che singole ma sempre con criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline.

Sono applicate le griglie per la correzione delle prove, deliberate dai Dipartimenti Disciplinari e pubblicati in Argo, da tutti i docenti a seconda delle discipline o dei corsi o degli indirizzi. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è sviluppata in modo approfondito. Nella valutazione formativa i Docenti assumono informazioni analitiche sul processo di insegnamento/apprendimento e i risultati raggiunti dal singolo alunno, al fine di individuare le difficoltà emergenti e programmare, eventualmente, azioni didattiche di potenziamento, di rinforzo, di sostegno e di recupero in itinere. I criteri di valutazione sono coerenti con le norme vigenti, risultano adeguatamente esplicitati nel PTOF e dettagliati nei Regolamenti sulla valutazione del Liceo pubblicati sul sito web.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Rif Allegato- **La Valutazione del Comportamento degli Studenti** al sito dell'istituzione scolastica

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La scansione annuale della valutazione sommativa si articola in tre periodi, deliberati dal Collegio dei docenti all'inizio dell'anno scolastico; nel corso dell'anno viene attuato un monitoraggio costante del percorso di apprendimento al fine di stabilire opportuni interventi di recupero, consolidamento e potenziamento. Le classi quinte svolgono simulazioni delle prove d'esame. Gli esiti delle prove di verifica sono comunicati alle famiglie attraverso il registro elettronico. Le valutazioni che compaiono sulla pagella derivano, di norma, da non meno di due prove per periodo. Le prove non svolte per assenze devono essere recuperate al rientro dello studente e nei tempi stabiliti dal docente. Per le discipline che prevedono una compresenza, entrambi i docenti partecipano alla definizione del voto.

I Dipartimenti stabiliscono, per ogni disciplina, numero e forme di verifica per ciascun periodo, i criteri di misurazione e valutazione sono formulati in sede di dipartimento con specifiche rubriche di valutazione. La valutazione finale tiene conto dei risultati ottenuti nel corso dell'intero anno scolastico, considerando il percorso didattico e formativo compiuto dall'allievo tra i livelli di partenza e di arrivo.

La non-promozione è conseguente a un quadro valutativo da cui emerge l'impossibilità di frequentare proficuamente l'anno di corso successivo e di recuperare le discipline con giudizio sospeso; si considerano quindi:

- il numero delle insufficienze;
- la gravità delle insufficienze;
- le insufficienze nelle discipline caratterizzanti l'indirizzo;
- il ripetersi dell'insufficienza nella stessa disciplina.

Non sarà possibile, a norma, la sospensione di giudizio per non più di tre discipline.

Nell'integrazione degli scrutini finali (settembre) la valutazione delle singole discipline tiene conto dei risultati conseguiti dallo studente non soltanto in sede di accertamento finale, ma anche nelle varie fasi dell'intero percorso dell'anno; il C.d.C. esprime una valutazione sulla base dell'accertato conseguimento degli obiettivi minimi in tutte le discipline insufficienti nello scrutinio di giugno.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

L'ammissione all'Esame di Stato è regolata dall'apposita normativa a cui si rimanda. Punti cardine del regolamento restano per l'ammissione all'Esame di Maturità:

1) la sufficienza in tutte le materie ma il Consiglio di classe potrà ammettere anche studenti con una sola insufficienza;

- 2) aver conseguito almeno 6 nel voto di condotta;
- 3) non superare il limite massimo di assenze, ovvero aver frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale i privatisti devono sostenere e superare un esame di ammissione;
- 4) partecipazione alle attività per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza Scuola-Lavoro);
- 5) partecipazione alle prove INVALSI grado 13.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico viene assegnato, secondo la normativa vigente, con riferimento alla fascia di punteggi corrispondenti alla media finale; il Consiglio di classe - compreso il docente di IRC o attività alternativa per gli alunni che se ne avvalgono - terrà conto dell'assiduità della frequenza, dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, della partecipazione ad attività interne, del credito formativo (partecipazione a iniziative esterne) e delle esperienze di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza Scuola-Lavoro).

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Per gli studenti in uscita dal biennio, o che hanno compiuto i 16 anni e assolto l'obbligo di istruzione, viene predisposta, oltre alla valutazione nelle discipline curricolari, la certificazione circa l'acquisizione delle competenze di base, secondo il modello di certificazione ministeriale.

CORSI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Per tutti gli indirizzi di studio sono previsti corsi di recupero in itinere per gli allievi con valutazione insufficiente e/o attività per il consolidamento delle abilità trasversali con le seguenti modalità:

- a) per le classi PRIME, nel mese di ottobre/novembre dopo le prove di ingresso e le prime attività di verifica;
- b) per TUTTE LE CLASSI:
 - corsi di recupero di ITALIANO attraverso il potenziamento
 - attività di tutoring tra allievi;
 - interventi di sostegno allo studio individuale per piccoli gruppi di alunni con le stesse difficoltà di apprendimento;
 - al termine del primo trimestre, corsi pomeridiani per le discipline nelle quali emergono il maggior numero di insuccessi (generalmente ITALIANO, LATINO; MATEMATICA, LINGUE STRANIERE);
- c) per tutti gli allievi con giudizio sospeso, entro le prime settimane di luglio, corsi sulle discipline nelle quali si prevedono esercitazioni e per le quali si evidenzia il maggior numero di valutazioni insufficienti.

3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

INCLUSIONE	<p>Punti di forza</p> <p>Il Liceo è all'avanguardia riguardo alle azioni atte a favorire l'inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali che, partecipi del processo di inclusione che li vede protagonisti e portatori di esigenze particolari, arricchiscono la scuola, divenendo momento incentivante per tutti. Il Liceo annualmente propone, all'uopo, un'ampia gamma di attività. Esistono una serie di procedure consolidate per l'accertamento e la gestione degli allievi con BES, con un un protocollo e una modulistica strutturata sulla normativa vigente. Il Liceo adotta protocolli comuni per la compilazione del PEI per l'inclusione degli alunni con disabilità. L. 104/92; protocolli comuni per la redazione del PDP per gli alunni con DSA, L. 170/2010; deficit del linguaggio, delle abilità non verbale; della coordinazione motoria; ADHD (deficit di attenzione e iperattività); alunni con disagio linguistico. Esiste una funzione strumentale deputata a coordinare ed assumere azioni di accompagnamento per gli insegnanti di sostegno e i collegamenti con i docenti curricolari, concretizzando i principi della L.53/2003. Tutto viene monitorato ed aggiornato con regolarità. Per quanto riguarda gli studenti stranieri è attiva la Commissione per l'Orientamento e la scuola presenta un alto livello di didattica inclusiva. Nello specifico vengono attivati corsi di L 2, progetti multiculturali, uso di materiali didattici realizzati in rete. L'integrazione e l'inclusione dei vari studenti è pienamente soddisfacente. Esiste il Piano Annuale per l'Inclusione</p> <p>Punti di debolezza</p> <p>Alcune azioni andrebbero ulteriormente misurate, valutate le attività in termini di impatto nel medio lungo termine, per poter meglio calibrare e/o modificare alcuni tipi di intervento</p>
RECUPERO E POTENZIAMENTO	<p>Punti di forza</p> <p>Gli studenti con carenze di apprendimento e susseguenti risultati negativi sono un esiguo numero che spesso recuperano durante l'anno scolastico attraverso le azioni messe in campo durante le ore curricolari, durante la pausa didattica dedicata al recupero ed al potenziamento o alla fine dell'anno scolastico per supportarli nella preparazione atta a superare la sospensione del giudizio. Sono realizzati interventi di recupero in media o superiori rispetto alla media nazionale. La progettazione dei moduli di recupero o potenziamento è attivata per classi o tra alunni appartenenti a classi parallele. Le attività di Potenziamento avvengono nelle ore curricolari e durante la pausa didattica e sono volte allo sviluppo-attivo degli studenti meritevoli, soprattutto nelle classi finali per meglio affrontare i test di ammissione all'Università.</p> <p>Il Piano Lauree Scientifiche ha visto partecipare attivamente un congruo numero di studenti. Molti studenti hanno partecipato alle Olimpiadi di Filosofia e di Matematica. Attiva partecipazione al premio Campania Europa, che ha visto una studentessa vincere un viaggio a</p>

Bruxelles.

Punti di debolezza

Potrebbero essere attivato un maggior numero di corsi di recupero e potenziamento extracurricolari se ci fossero maggiori fondi. I corsi di recupero sono dunque attivati solo per alcune discipline, precisamente quelle scritte. Inoltre, sempre per mancanza di fondi, gli studenti non possono partecipare, se non in numero esiguo, ad alcune attività sul territorio che, pur non essendo strettamente di ordine didattico, servirebbero a potenziare le altre potenzialità dei discenti. Le attività di Potenziamento non possono essere approfondite perché mancano i fondi per mandare gli studenti all'esterno o chiamare esperti

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

FUNZIONI	N.
IL DS	1
FUNZIONI STRUMENTALI INCLUSIONE	2
RESPONSABILE COORDINATORE GLHO	1
RAPPRESENTANTI GENITORI	3
RAPPRESENTANTI DOCENTI SOSTEGNO	2
RAPPRESENTANTI DOCENTI CURRICOLARI CON SPECIFICHE COMPETENZE ADEGUATAMENTE FORMATI	2
EDUCATORE ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE FACILITATA	1

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

PROCESSO DI DEFINIZIONE DEI PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI (PEI):

Il piano educativo individualizzato è dovuto per gli alunni con disabilità certificata (diagnosi funzionale e verbale accertamento disabilità ai fini dell'integrazione scolastica) entro tre mesi dall'inizio dell'anno scolastico. Il Consiglio di classe formula la proposta di PEI che può essere di tre tipologie:

- PEI normale (la programmazione disciplinare è uguale a quella della classe)
- PEI semplificato (la programmazione disciplinare è basata sui contenuti essenziali e, quindi, predisposta per obiettivi minimi ma è equivalente a quella elaborata per la classe)
- PEI differenziato (la programmazione disciplinare è sostanzialmente diversa da quella predisposta per il resto della classe; è previsto il rilascio di un attestato e non del diploma; per l'adozione di questa tipologia di PEI, è obbligatorio lo specifico assenso dei genitori).

Nella prima fase di osservazione si procede alla raccolta dei dati riguardanti: curriculum scolastico, informazioni sanitarie, caratteristiche della patologia con eventuali modalità di funzionamento, analisi delle diverse aree di sviluppo. Le informazioni vengono acquisite anche in seguito a continui

colloqui e confronti con la famiglia, i docenti curricolari, l'educatore e all' analisi dei documenti forniti dall'Asl.

In seguito, individuate le esigenze precipue dei singoli allievi e strutturato gli interventi con obiettivi, contenuti, tempi, strumenti e metodologie, si procede alla stesura dei Piani Educativi Individualizzati che vengono redatti dai docenti di sostegno e dai docenti curricolari sempre come risultato della collaborazione tra i docenti stessi, l'educatore, i genitori e gli operatori dell'ASL.

Per la compilazione dei PEI i docenti seguono dei modelli predisposti dal coordinatore del dipartimento di sostegno e dal gruppo dei docenti di sostegno attinenti alle disposizioni ministeriali. Inoltre i docenti di sostegno insieme ai docenti curricolari e, dove previsto, all'educatore periodicamente fanno il punto della situazione, considerando i risultati raggiunti, i progressi o gli eventuali problemi emersi, apportando, se necessario, opportuni "aggiustamenti" nell'azione educativa.

SOGGETTI COINVOLTI NELLA DEFINIZIONE DEI PEI:

I docenti di sostegno, il coordinatore del dipartimento di sostegno, i docenti curricolari, gli assistenti educativi per la comunicazione facilitata, i genitori degli allievi DA, gli operatori dell'Asl.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE:

La scuola promuove il costante coinvolgimento dei genitori nelle scelte educative, ma anche metodologico –didattiche, che riguardano gli studenti con bisogni educativi speciali; infatti, solo grazie ad una sinergia di intenti, ad una comune modalità di intervento, alla puntuale trasmissione di utili informazioni dell'extrascuola, si potrà rendere ancora più efficace e pertinente l'azione educativa. Pertanto i genitori saranno sollecitati a costanti momenti di incontro in cui potranno esercitare il loro ruolo propositivo e manifestare le loro istanze. Il coordinatore di classe e il docente di sostegno curano il dialogo con la famiglia finalizzato alla elaborazione ed all'attuazione di piani didattici

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE: 6

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE SIA DI COMPETENZA DELLO STATO CHE DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI E LE SCELTE

DS, Figure strumentali Area 2, Coordinatore del dipartimento di Sostegno, Docenti curricolari specificatamente formati, Figura dell'Educatore, Docenti referenti sportello di ascolto – Cic:

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DELLA FAMIGLIA

RUOLO DELLA FAMIGLIA:

È indispensabile che la scuola e la famiglia operino insieme per la realizzazione di un progetto educativo comune infatti, nonostante la diversità dei ruoli e del contesto d'azione, hanno in comune sia i destinatari del loro operare (figli/alunni), sia gli scopi del loro agire, cioè l'istruzione e l'educazione. Pertanto la nostra scuola promuove una consapevole alleanza e corresponsabilità educativa privilegiando occasioni di incontro in cui i genitori possono dare il loro contributo, a vari livelli, formulare proposte in merito ad esperienze extracurricolari, confrontarsi con i docenti e con il territorio sulle problematiche giovanili.

MODALITA' DI RAPPORTO SCUOLA – FAMIGLIA

- a) INFORMAZIONE-FORMAZIONE SU GENITORIALITA' E PSICOPEDAGOGIA DELL'ETA' EVOLUTIVA

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

INDICARE LE RISORSE PROFESSIONALI SIA DI COMPETENZA DELLO STATO CHE DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI E LE SCELTE ORGANIZZATIVE ADOTTATE PER VALORIZZARE LE DIVERSE PROFESSIONALITA'

- coordinatore dei docenti di sostegno con incremento dell'autonomia e responsabilità nella verifica dell'attuazione dei PEI;
- coordinatore di classe e del CdC nella gestione dello studente con disabilità - Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione;
- Docenti di sostegno e curricolari adeguatamente formati su tematiche specifiche (Bes - Dsa - Autismo);
- personale ATA rispetto agli specifici compiti di assistenza previsti dall'art.7, ma anche dell'accoglienza degli studenti con disabilità, soprattutto in considerazione dell'inserimento dei nuovi gravi casi.

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

SOGGETTI ESTERNI CHE PARTECIPANO AL PROCESSO DI INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE E LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO, IN RIFERIMENTO ANCHE ALL'EFFETTIVO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DI ALTERENANZA SCUOLA-LAVORO NEL SECONDO CICLO

La scuola interloquisce con altri Enti e/o realtà del territorio ed in particolare:

- ❖ Assicura lo svolgimento delle pratiche burocratiche connesse alla richiesta degli assistenti educativi presso la sezione INTEGRAZIONE SCOLASTICA del comune di Salerno che viene inoltrata solo se prevista dalla diagnosi funzionale e con il consenso della famiglia.
- ❖ Aderisce a progetti in rete ad esempio, in relazione all'accesso ai corsi di Formazione ed Aggiornamento per il personale docente (Ambito 23) relativi all'Inclusione scolastica.
- ❖ Favorisce l'assistenza educativa o l'assistenza alla comunicazione, servizi assegnati dagli Enti preposti ed attuati con progetti educativi integrati e coerenti con il PEI.

Referenti esterni istituzionali sono:

- Scuola Polo Territoriale nell'ambito della formazione per l'inclusione.
- ASL
- ASSOCIAZIONI
- Modalità di coinvolgimento su progettazione percorsi specifici approvati dal collegio dei docenti.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Le risorse dei docenti di sostegno vengono assegnate in base ai seguenti criteri:

- Numero di ore proporzionali alla gravità del caso
- Continuità didattica
- Esperienza maturata in relazione alla tipologia di disabilità
- Area di appartenenza del docente in relazione alle maggiori difficoltà rilevate nello studente e/o indirizzo di studio del triennio.

PROGETTI PER L'INCLUSIONE

Nel precedente anno scolastico sono stati elaborati, approvati e realizzati i seguenti percorsi formativi per favorire l'inclusione scolastica all'interno dell'Istituto:

- "Programma Scuola Viva" –II annualità-POR Campania FSE 2014-2020 -Asse III –Obiettivo Specifico 12 -Azione 10.1.1
- PON FSE Codice 10. 1.1A – FSEPON-CA-2017-811 – "Insieme per Includere ed Innovare"
- "Scuola a rischio – processo migratorio" 2017/2018 Nella mia scuolac'è Posto per te" (moduli specifici per allievi D.A., DSA, BES: "Valorizzare la manualità e Lingua e cultura Italiana L2").
- Laboratori per favorire l'inclusione e la cooperazione scolastica a.s. 2016/17 e 2017/18:
 - INSIEME IN REDAZIONE1 e 2. Laboratorio di informatica e comunicazione per la realizzazione del giornalino d'Istituto.
 - TEATROINSIEME 1 e 2: laboratorio di scrittura creativa e drammatizzazione con realizzazione di un copione, coreografie e canti con esibizione finale nell'ambito delle giornate OPEN DAY per l'inclusione.
 - Progetto di manipolazione CREATTIVO 1 e 2: laboratorio di manipolazione e di realizzazione di manufatti in materiali plasmabili con mostra finale degli elaborati.

Per il corrente anno scolastico, la continuità con i percorsi formativi precedentemente realizzati, si svolgeranno i seguenti progetti:

- "E – Inclusion... All - Together" - Inclusione e lotta al disagio – avviso 4395/2018 2^a edizione;
- "Programma Scuola Viva" – III annualità-POR Campania FSE 2014-2020 - Asse III –Obiettivo Specifico 12 -Azione 10.1.1;
- Dislessia Amica II annualità che coinvolge oltre il 50% dei docenti della nostra Istituzione scolastica

CRITERI E MODALITA' PER LA VALUTAZIONE

I PEI saranno valutati periodicamente in maniera collegiale per monitorare l'effettiva efficacia dell'azione educativa e formativa progettata ed intrapresa con gli allievi D.A. e per poter modificare gli obiettivi e le strategie d'intervento e, a livello sommativo, nell'ambito della riunione prevista con il GLHO d'Istituto.

Per quanto concerne l'orientamento, è stata prevista una rappresentanza di 2 docenti di sostegno che, in sinergia ed accordo con la FS per l'Orientamento si occupano di curare i contatti con i referenti delle Scuole secondarie di I del territorio per svolgere adeguatamente la continuità verticale tra ordini di scuola diversi organizzando anche incontri di raccordo educativo e didattico tra i vari docenti di sostegno oltre che favorire azioni di pubblicizzazione dell'offerta formativa relativa all'inclusione partecipando agli incontri formativi e agli Open day interni ed esterni all'Istituzione scolastica.

PARTE QUARTA

L'ORGANIZZAZIONE	4.1. Modello organizzativo
	4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
	4.3. Reti e Convenzioni attivate
	4.4. Piano di formazione del personale docente
	4.5. Piano di formazione del personale ATA

4.1. Modello organizzativo

ORGANIZZAZIONE E MANSIONARIO DELLE RISORSE UMANE

RUOLO	COMPITI E RESPONSABILITÀ	N.
1° Collaboratore D.S.	Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, e redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno; Si occupa della calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli di Classe e degli incontri con le famiglie; Vigila sull'orario di servizio del personale; Organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; Redige il verbale delle riunioni del Collegio dei docenti; Cura l'organizzazione complessiva dell'Istituto con specifico riferimento agli aspetti logistici con l'obiettivo di favorire la continuità orizzontale; Svolge, assieme al secondo collaboratore, le funzioni di fiduciario del Plesso di riferimento; È membro di diritto del Gruppo di lavoro per l'elaborazione dell'offerta formativa.	1
2° Collaboratore D.S	Cura, compilazione e rispetto orario scolastico, sostituzione docenti assenti, controllo concessione permessi di entrata ed uscita degli studenti in orario differenziato, rapporti con le famiglie, delega a rappresentare il DS nelle occasioni speciali in assenza del titolare, supporto e controllo nell'organizzazione e svolgimento delle attività collegiali degli studenti.	1
FIDUCIARIO ITINERANTE	Compiti: coadiuvare il DS in attività di supporto organizzativo e didattico dell'organizzazione scolastica. Responsabile delle tre classi (di cui una articolata) presso il Convitto Nazionale.	1
FUNZIONI STRUMENTALI	AREA 1- PTOF – Formazione - Sicurezza AREA 2 - Integrazione – Inclusione AREA 3- Continuità e Orientamento AREA 4 - Invalsi, Valutazione e Autovalutazione di Istituto AREA 5 - Affari Generali e Sociali, Legalità, Bullismo e Cyberbullismo	5

PROGETTI EXTRACURRICULARI PON e POR	Gestisce sulle piattaforme istituzionali progetti finanziati con fondi europei e Progetti MIUR	1
DIRETTORI DI DIPARTIMENTO	Sono stati costituiti n.7 dipartimenti coordinati da un docente: Dipartimento di Matematica Dipartimento di lingue Dipartimento di lettere Dipartimento di Scienze naturali e motorie Dipartimento di Arte e Fede Dipartimento di Scienze umane e Diritto Dipartimento di Sostegno	7
COORDINATORI DI CLASSE	<ul style="list-style-type: none"> • Presiede, su delega del Dirigente scolastico (art. DPR 416/74), le riunioni del Consiglio di classe e ne redige il verbale. • Coordina i rapporti tra i docenti della classe in ordine alla programmazione delle attività didattiche e alla distribuzione equilibrata dei carichi di lavoro. • Redige il documento di programmazione della classe, • Presenta agli studenti la programmazione di classe, il regolamento d'Istituto, il contratto formativo, la carta dei servizi, il PTOF. • Segnala alla presidenza eventuali problemi e necessità di interventi adeguati. • È punto di riferimento per i genitori ai quali comunica le informazioni sugli esiti scolastici dei figli. • Coordina lo svolgimento delle attività degli allievi (uscite didattiche e viaggi di istruzione, assemblee di classe, interventi didattici ed educativi integrativi) e ne raccoglie proposte ed esigenze. Comunica al dirigente e lo aggiorna sul clima e la realtà della classe. 	54
Animatore digitale e Team digitale	L'Animatore Digitale affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. Mette a sistema con la funzione area 4 le Prove Invalsi; Cura e gestisce il sito ufficiale della scuola. Il Team Digitale è composto, oltre che dall'Animatore Digitale, da: n. 3 docenti individuati per indirizzo di studio; n. 2 assistenti amministrativi; n. 1 tecnico di laboratorio informatico.	7
Sportello CIC, Centro di informazione e consulenza	confronto e supporto per docenti, alunni, genitori al fine di costruire, attraverso una rete collaborativa, una comprensione delle situazioni di difficoltà o eventuali problematicità.	1
Coordinatore attività ASL	Svolge la funzione di coordinatore generale delle attività di alternanza scuola lavoro, collabora con i tutor, predispone le convenzioni con le aziende, relaziona sulle attività al DS.	3
Intercultura e scambi culturali	Coordina e sovrintende tutte le operazioni relative alle esperienze di formazione all'estero dei nostri studenti, compresa l'attività di istruttoria utile al cdc per la verifica e l'attribuzione del credito scolastico, partendo dall'esame della documentazione rilasciata dall'Istituto straniero e presentata dall'alunno per arrivare ad una	1

	verifica delle competenze acquisite rispetto a quelle attese, come indicato nel Contratto formativo. Presidia il tema della dimensione internazionale al centro dei curricoli scolastici e dei percorsi formativi promuovendo progetti di partenariato, gemellaggi, attività di scambio, virtuali o in presenza, tramite viaggi di studio e stage formativi all'estero.	
Referente progetti scientifici	Organizza e controlla tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa connesse alla diffusione della cultura scientifica	1
Responsabile dei laboratori	Cura il corretto uso e la custodia dei beni mobili presenti nel laboratorio, programma la gestione delle attività del laboratorio, effettua il controllo periodico degli strumenti e delle attrezzature, verifica la corretta applicazione di quanto nel regolamento riferendo le eventuali anomalie riscontrate al Dirigente Scolastico	3
Responsabili divieto del fumo	Hanno il compito di vigilare sull'osservanza del divieto di fumo in tutti i locali della scuola, contestare le infrazioni, in caso di trasgressione notificare al dirigente quanto accaduto	4
Coordinamento gruppo sportivo	Coordinare i docenti di discipline motorie, riconoscere e valorizzare le capacità individuali preparando gli studenti ad attività agonistiche come "giochi della gioventù" o altre iniziative sportive a livello sia locale sia nazionale.	1
Organizzazione di eventi, uscite didattiche e viaggi di istruzione	La commissione valuta le proposte di viaggi d'istruzione proposte nei vari Consigli di Classe, predispone itinerari didattici per le varie tipologie di visite d'istruzione e le gare d'appalto per l'individuazione e la successiva assegnazione delle stesse alle Agenzie di viaggio. Organizza e coordina le attività e gli eventi del liceo in manifestazioni esterne (coro, concerti, ecc.)	3

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado – Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A011- DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	Materia di insegnamento: Italiano, Latino, Storia e Geografia Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	21
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE	Materia di insegnamento: Italiano, Storia e Geografia Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	2
A019 - FILOSOFIA E STORIA	Materia di insegnamento: Filosofia e storia ed una cattedra di potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	2

	<ul style="list-style-type: none"> • CLIL 	
A018- FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	Materia di insegnamento: Filosofia e scienze umane Impiegati in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	10
A025- DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	Materia di insegnamento: Disegno e Storia dell'arte Impiegati in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione 	5
A046 – SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	Materia di insegnamento: Diritto e economia <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	4
A027- MATEMATICA E FISICA	Materia di insegnamento: matematica, fisica <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	13
A050- SCIENZE NATURALI	Materia di insegnamento: scienze naturali Impiegati in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento (2) 	7
AD24 - LINGUA E CIVILTÀ TEDESCA	Materia di insegnamento: tedesco Impiegati in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	4
AL24 - LINGUA E CIVILTÀ ARABA	Materia di insegnamento: arabo Impiegati in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	1
AB24 - LINGUA E CIVILTÀ INGLESE	Materia di insegnamento: inglese Impiegati in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento (1) • Insegnamento 	10
AA24 - LINGUA E CULTURA FRANCESE	Materia di insegnamento: francese Impiegati in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	3
AC24 - LINGUA E CULTURA SPAGNOLA	Materia di insegnamento: inglese Impiegati in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento (2) • Insegnamento 	7
C031-CONVERSAZIONE LINGUA FRANCESE	Materia di insegnamento: francese Impiegati in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	1
BB02-CONVERSAZIONE LINGUA INGLESE	Materia di insegnamento: inglese Impiegati in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	4
C031-CONVERSAZIONE LINGUA SPAGNOLA	Materia di insegnamento: spagnolo Impiegati in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	2
BD02-CONVERSAZIONE LINGUA TEDESCA	Materia di insegnamento: tedesco Impiegati in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	2

BL02-CONVERSAZIONE LINGUA ARABA	Materia di insegnamento: arabo Impiegati in attività di: • Insegnamento	1
RELIGIONE	Materia di insegnamento: religione Impiegati in attività di: • Insegnamento	3
A048 - SCIENZE MOTORIE	Materia di insegnamento: scienze motorie Impiegati in attività di: • Insegnamento	6
A041- Scienze e tecnologie informatiche	Materia di insegnamento: informatica Impiegati in attività di: • Insegnamento	1
SOSTEGNO AD02 AD03 AD04	Impiegati in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione	9

4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

RUOLO	COMPITI E RESPONSABILITÀ	N.
DSGA	Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.	1
UOSSD Unità Operativa per i Servizi allo Studente e alla didattica	Informazione utenza interna ed esterna- iscrizioni alunni- Gestione registro matricolare - gestione circolari interne Tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione statistiche - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi, Gestione e procedure per adozioni e sussidi (libri di testo e assegni di studio) - Certificazioni varie e tenuta registri - esoneri educazione fisica – denunce infortuni	2

	<p>INAIL e Assicurazione integrativa alunni e/o personale - pratiche studenti diversamente abili - Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni – verifica contributi volontari famiglie - Esami di stato – elezioni scolastiche organi collegiali. Adempimenti connessi all’organizzazione delle attività previste nel PTOF - Gestione stage/alternanza/tirocini e relativi monitoraggi. Gestione organizzativa viaggi d’istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori– Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti - Carta dello studente. Supporto scrutinio elettronico e riscontro tabelloni voti, pagelle, registro generale dei voti. Libri di testo, e trasmissione all’AIE dei testi adottati nell’istituto per le varie classi e per le varie discipline. Infortuni degli allievi, trasmissione denuncia all’INAIL secondo le procedure SIDI. A tale adempimento si dovrà dare esecuzione entro le 48 ore successive alla conoscenza dei fatti (assunzione a protocollo della relazione d’infortunio o del referto medico di pronto soccorso); particolare attenzione presterà per eventuali contenziosi in seguito ad infortuni degli alunni per eventuali citazioni in giudizio da parte degli interessati, a tale scopo provvederà ad inviare tutta la documentazione di pertinenza all’avvocatura distrettuale dello stato. Inserimento e aggiornamento dati relativi alla propria area di lavoro nella apposita sezione amministrazione trasparenza presente sul sito del Liceo secondo gli obblighi previsti il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. “Pubblicità legale Albo on-line”. Partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico (Segreteria Digitale).</p>	
<p>UOAGP Unità Operativa Affari generali e Protocollo</p>	<p>Sostituisce il DSGA in caso di assenza o impedimento. Tenuta registro protocollo informatico – Circolari interne (compresa pubblicazione on-line) – Gestione corrispondenza elettronica compreso l’indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici – Archivio cartaceo e archivio digitale - Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell’ambito del PTOF- Convocazione organi collegiali – Distribuzione modulistica varia personale interno – Gestione Infortuni degli allievi, trasmissione denuncia all’INAIL secondo le procedure SIDI. A tale adempimento si dovrà dare esecuzione entro le 48 ore successive alla conoscenza dei fatti (assunzione a protocollo della relazione d’infortunio o del referto medico di pronto soccorso); particolare attenzione presterà per eventuali contenziosi in seguito ad infortuni degli alunni per eventuali citazioni in giudizio da parte degli interessati,</p>	<p>2</p>

	<p>a tale scopo provvederà ad inviare tutta la documentazione di pertinenza all'avvocatura distrettuale dello stato- Gestioni circolari scioperi e assemblee sindacali e inserimento docenti aderenti nel sistema delle "sostituzioni on-line" - Collaborazione con l'ufficio alunni – Responsabile trasparenza - accesso agli atti L. 241/1990 – de-certificazione.</p> <p>Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione</p>	
<p>UOPSG Unità Operativa del Personale e Stato Giuridico</p>	<p>Tenuta fascicoli personali analogici e digitali- Richiesta e trasmissione documenti – Predisposizione contratti di lavoro - gestione circolari interne riguardanti il personale - Compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA – Ricostruzioni di carriera del personale doc. e ATA-Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA – Certificati di servizio - Registro certificati di servizio – Convocazioni attribuzione supplenze – COSTITUZIONE, SVOLGIMENTO, MODIFICAZIONI, ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO: – Ricongiunzione L. 29 – Quiescenza – Dichiarazione dei servizi - gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola - Pratiche cause di servizio – Anagrafe personale – Preparazione documenti periodo di prova – Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - gestione supplenze – comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego. Corsi di aggiornamento e di riconversione - Attestati corsi di aggiornamento – collaborazione con l'RSPP per adempimenti D.Lgs 81/08.Ricostruzioni di carriera, Pratiche pensionamenti, PR1, Nuova Pass web, Gestione TFR in collaborazione con l'uff. amm.vo.</p> <p>Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative – gestione scioperi - autorizzazione libere professioni e attività occasionali - anagrafe delle prestazioni per il personale interno - Visite fiscali. gestione ed elaborazione del TFR. Rilevazione L.104/92</p> <p>Tenuta del registro dei contratti (parte riferita al personale supplente ed esperto esterno). Nomine del personale Doc. e ATA per progetti inerenti al PTOF.</p> <p>Adempimenti connessi con il D.Lgs 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'organigramma dell'istituzione scolastica • I tassi di assenza del personale • Il Curriculum Vitae e la retribuzione del Dirigente Scolastico <p>e tutto quanto previsto dalla normativa sopra citata.</p> <p>Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".</p>	<p>2</p>
<p>UOAP</p>	<p>Istruttoria per il processo relativo alla negoziazione per</p>	<p>1</p>

<p>Unità operativa acquisti e patrimonio</p>	<p>l'acquisto di beni e servizi; Richieste codici CIG e CUP, controllo documentazione ditte; Richiesta dei preventivi per le attività negoziali, redazione dei prospetti comparativi, nel rispetto del D.Lgs. 50/2016, dei criteri fissati dal Consiglio di istituto e dall'art. 34 del decreto 1/2/2001, n°44; Elaborazione dei Compensi accessori. Nomine al personale Doc. e ATA ed esperti per i PON. Alla tenuta dei registri dell'inventario, alla redazione dei verbali di collaudo per i materiali inventariabili. Tenuta del registro di carico e scarico di facile consumo; Controllo e verifica della consistenza di magazzino del materiale di pulizia Comunicazioni agli uffici preposti per eventuali interventi ordinari o straordinari di manutenzione. Aggiornamenti software Inserimento e aggiornamento dati relativi alla propria area di lavoro nella apposita sezione amministrazione trasparenza presente sul sito del Liceo secondo gli obblighi previsti dal D.lgs. 33/2013 degli atti e pubblicazione in albo on line.</p>	
<p>UOB Unità operativa bilancio</p>	<p>Liquidazione competenze fondamentali ed accessorie personale supplente Docente e ATA - Rilascio CU - Registro INPS – Rapporti DPT - Registro decreti – gestione trasmissioni telematiche (770 [se necessario], dichiarazione IRAP, EMENS, DMA, UNIEMENS, Conguagli ex-PRE96, ecc.). Gestione procedura attivazione corsi IDEI e corsi di recupero. Liquidazione compensi missioni - compensi esami di Stato – Registro delle retribuzioni - Versamenti contributi ass.li e previdenziali - registro conto individuale fiscale – Adempimenti contributivi e fiscali – attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali - Elaborazione dati per i monitoraggi e per il programma annuale e per il conto consuntivo - Schede finanziare POF –Collaborazione con il DSGA per: OIL: Mandati di pagamento e reversali d'incasso – Bandi per il reclutamento del personale esterno - Stipula contratti con esperti esterni connessi alla gestione dei progetti – gestione file xml L. 190/2012 - gestione del procedimento fatturazione elettronica e relativi adempimenti sulla PCC (Piattaforma Certificazione Crediti) – Predisposizione Indicatore di Tempestività dei Pagamenti e pubblicazione sull'AT. Collabora con l'ufficio personale per: Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare:</p>	<p>1</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • l'Indicatore (trimestrale e annuale) di tempestività dei pagamenti • La tabella relativa agli incarichi attribuiti agli esperti esterni con i relativi Curriculum Vitae • Il Programma Annuale • Il Conto Consuntivo • Il file xml previsto dalla L. 190/2012 Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".	
ASSISTENTI TECNICI Laboratorio scientifico	Conduzione, manutenzione laboratorio scientifico e tecnologico. Supporto attività docenti Supporto attività di predisposizione di bandi e gare; Richieste di intervento per manutenzione degli edifici e delle strutture e tenuta dei registri degli interventi. Supporto tecnico per le procedure e la predisposizione dell'hardware necessario durante l'esame di stato.	1
ASSISTENTI TECNICI Laboratori informatici	Conduzione, manutenzione laboratori di informatica. Supporto attività docenti Supporto attività di informatizzazione degli uffici. Predisporre gli strumenti tecnologici per lo svolgimento di conferenze e incontri, supporta le attività di visione di film nell'aula magna. Collabora con i docenti nelle attività di scrutinio e durante gli esami di stato. Supporto tecnico per le procedure e la predisposizione dell'hardware necessario durante l'esame di stato.	2

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- registro online;
- pagelle on line;
- modulistica da sito scolastico.

4.3. Reti e Convenzioni attivate

❖ SCUOLA UNESCO

Il Liceo "Regina Margherita", fino al 2015 ha aderito alla rete nazionale delle scuole associate all'UNESCO, realizzando scambi culturali con altre Scuole Associate all'UNESCO (UNESCO Associated Schools Network-ASPnet) nell'obiettivo comune: costruire le difese della pace nella mente degli studenti e dei giovani.

Azione da realizzare	Scambi culturali con istituti scolastici
Risorse condivise	Spazi scuola e piattaforma multimediale
Soggetti coinvolti	Docenti e studenti
Ruolo assunto nella rete dalla scuola	Scuola associata alla rete internazionale

APPROFONDIMENTO

L'attività nel corso del prossimo triennio verrà ripresa in quanto la Rete delle Scuole Associate, è fattore chiave per l'innovazione e la qualità dell'educazione, ed è riconosciuta come efficace strumento per raggiungere l'obiettivo 4.7 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile: "Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile". La Rete utilizza tre approcci complementari:

- 1) creare: come un laboratorio di idee, la Rete sviluppa, verifica e dissemina materiale educativo innovativo e promuove nuovi approcci di insegnamento e di apprendimento basati sui valori e sulle priorità dell'UNESCO;
- 2) insegnare e apprendere: costruire capacità, insegnamenti innovativi e apprendimento partecipativo in specifiche aree tematiche consente ai dirigenti scolastici, agli insegnanti, agli studenti e a tutta la comunità scolastica di integrare i valori dell'UNESCO e divenire modello per la comunità;
- 3) interagire: la Rete dà l'opportunità di scambiare esperienze, conoscenze e buone pratiche con scuole, individui, comunità, decisori politici e società intera.

❖ **SCUOLA SICURA**

Azione da realizzare	Formazione del personale
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti coinvolti	Altri soggetti
Ruolo assunto nella rete dalla scuola	Scuola associata alla scuola polo di ambito

APPROFONDIMENTO

La rete è nata per contenere i costi della formazione ed aggiornamento necessari per la Sicurezza sul lavoro (Corsi Primo Soccorso, Richiamo, Corso Antincendio, richiamo, corso lavoratori, ecc.).

L'urgenza di una formazione di base disattesa nel precedente triennio è stata colmata da un primo corso promosso dalla dirigente e dall'RSPP in carica aperto a tutti i dipendenti dell'istituzione scolastica, mentre una più specifica iniziativa di approfondimento è stata effettuata per il personale che riveste profili più sensibili a problematiche di sicurezza. La nostra scuola partecipa alle iniziative formative dell'ambito 23 con scuola polo di rete Santa-Caterina/Amendola. Presso la sede della scuola polo saranno erogati corsi specialistici per PREPOSTI ASPP, RLS, ADDETTO ANTINCENDIO, ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO CON USO DEL DEFRIBILLATORE che impegneranno il personale docente e non per far fronte alla necessità di costituire un pull ben formato di addetti alla sicurezza.

❖ **IL DATA PROTECTION OFFICER: il responsabile della protezione dei dati personali**

Azione da realizzare	Formazione del personale
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti coinvolti	Soggetti privati

	(banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto nella rete dalla scuola	Scuola associata

APPROFONDIMENTO

L'adesione alla rete di scopo necessita, insieme con il DPO, di confrontarsi con altre istituzioni sulle pratiche comuni da attuare.

4.4. Piano di formazione del personale docente

❖ FORMAZIONE CONTINUA DOCENTI

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Formazione specifica in settori strategici per la migliore gestione della scuola e della didattica
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle azioni innovative
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

APPROFONDIMENTO

La formazione dei docenti è organizzata in coerenza con le priorità e i traguardi specificati nel RAV e riguarda prioritariamente le seguenti aree:

- sviluppo delle competenze disciplinari
- innovazione metodologica;
- strategie di inclusività;
- competenze relazionali;
- formazione in materia di sicurezza.

Dallo scorso anno presso la nostra istituzione scolastica i docenti stanno usufruendo dei percorsi formativi erogati dal MIUR-attraverso S.O.F.I.A. il sistema operativo per la formazione e le iniziative di aggiornamento per scuole e docenti e nel corrente anno scolastico (2018-2019) stanno portando a compimento corsi specifici su diverse aree strategiche per la seconda annualità.

❖ COMPETENZE LINGUISTICHE E CLIL

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle azioni innovative
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

APPROFONDIMENTO

Risultano prioritari nel piano nazionale di formazione dei docenti:

- la formazione linguistica per il raggiungimento dei livelli B1, B2 e C1 del QCERL (Quadro comune europeo di riferimento per le lingue);
- formazione metodologica e aggiornamento CLIL e ESABAC.

❖ **FORMAZIONE AL BEN-ESSERE NELLA SCUOLA**

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività gestita all'interno dell'istituto

APPROFONDIMENTO

La formazione viene proposta a partire dallo Staff del Dirigente Scolastico per prevenire ogni difficoltà e preoccupazione nella gestione dei rapporti interpersonali nella classe, fra docenti, con le famiglie. Grazie alla presenza nel nostro istituto di personale altamente qualificato la formazione verrà svolta dalla Psicologa che gestisce il C.I.C., supportata dai docenti interni più disposti e sensibili alla tematica.

4.5. Piano di formazione del personale ATA

❖ **FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DSGA**

Descrizione dell'attività di formazione	Aggiornamento, formazione tecnica
destinatari	DSGA
Modalità di lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete regionale

❖ **AGGIORNAMENTO E INFORMAZIONE SU NORMATIVA ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA, PRIVACY E SICUREZZA DATI**

Descrizione dell'attività di formazione	Prevenire condotte illegittime nel contesto scolastico Implementare competenze connesse agli aspetti procedurali amministrativi
destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete regionale

❖ **GESTIRE L'ALBO ON-LINE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA E AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE**

Descrizione dell'attività di formazione	Fornire agli operatori, che curano la pubblicazione degli atti e dei provvedimenti adottati dalla Istituzione scolastica le informazioni e gli strumenti conoscitivi necessari per lavorare nel rispetto della normativa vigente in materia di pubblicazione on
destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete regionale

❖ **L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE DELLA SCUOLA ALLA LUCE DEL NUOVO REGOLAMENTO di contabilità D.I.129/2018 E DEL CODICE DEI CONTRATTI 50/2016- E 56-2017**

Descrizione dell'attività di formazione	Fornire strumenti per gestire gli aspetti giuridici riguardanti i contratti stipulati dalla Pubblica Amministrazione
destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete regionale

❖ **CORSI PER RAFFORZARE LE COMPETENZE INFORMATICHE AVANZATE**

Descrizione dell'attività di formazione	Garantire la crescita professionale di tutto il personale
destinatari	Personale Amministrativo e assistenti tecnici
Modalità di lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività di formazione interna all'istituto

❖ **CORSI PER SALVAGUARDARE LA SICUREZZA A SCUOLA (D. LG 81/2008, MOD E INTEGR.)**

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali Sicurezza dei laboratori ed esperimenti vari connessi a nuove attrezzature
destinatari	Personale amministrativo e ATA
Modalità di lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ PAGO IN RETE- NUOVE PROCEDURE RICOSTRUZIONI DELLA CARRIERA

Descrizione dell'attività di formazione	dematerializzazione delle procedure amministrativo- contabili;
destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività di formazione interna all'istituto

APPROFONDIMENTO

La nostra scuola si è sempre proposta nell'organizzazione di corsi rivolti al personale ATA compatibilmente con i fondi assegnati per la formazione, non solo all'interno dell'istituzione ma anche di altre scuole della Provincia. Considerato che non vi sono più azioni formative specifiche nell'ambito dei PON si prevede l'adesione a corsi di formazione organizzati da Enti e OO.SS e dalla scuola capofila rete di Ambito. Le ore di frequenza ai corsi, così come previsto del CCNL 29/11/2007, sono considerate servizio a tutti gli effetti e pertanto saranno oggetto di riposo compensativo da recuperare previo accordo con il DSGA.